



COMUNE DI VERMIGLIO

Provincia di Trento

***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2026 -2027***

Allegato B

PREMESSA AL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

La materia contabile degli Enti locali è disciplinata dalla Parte II “ordinamento finanziario e contabile” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato - dopo un periodo di sperimentazione - dal Decreto legislativo 126/2014 ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro, i bilanci delle pubbliche amministrazioni.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D. Legislativo 118/2011, nonché molti articoli del D.Lgs. 18 agosto n. 267 (TUEL). L’art. 1 della L.P. 18/2015 ha stabilito che la Provincia Autonoma di Trento ed i suoi enti e organi strumentali applicassero il decreto legislativo 118 del 2011 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione ed il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali si basa su una contabilità economico-patrimoniale tale da garantire unitarietà ed uniformità dei sistemi, assicurando nel contempo, una corretta ed uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’Ente, attraverso il quale gli organi di governo dell’ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel DUP, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. La proposta di bilancio 2021-2023 è stata redatta sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti all’Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa” che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità per il bilancio di un ente locale.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc...

<http://www.comune.vermiglio.tn.it/Aree-tematiche/Finanziario/Bilanci>

<http://www.comune.vermiglio.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2026-2027 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti. A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (DUP), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:

Anche il Bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m.. Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA:

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause 3 che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuno componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati A/1, A/2, A/3: - evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili. - descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati A/2 e A/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto:

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispose lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre

dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- 1) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- 3) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- 4) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

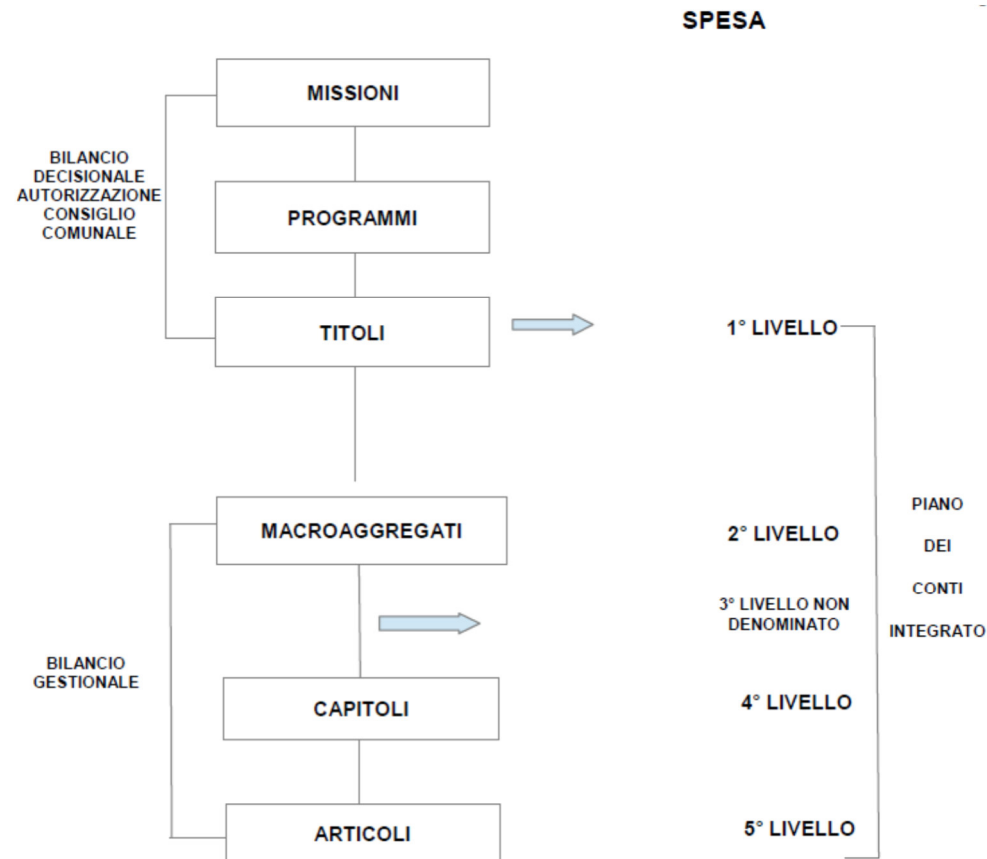
La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Al riguardo si rinvia al principio applicato 9.2 riguardante il risultato di amministrazione. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

IL BILANCIO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite a ciascun esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati.

Nello schema sotto riportato, si evidenzia la **struttura della SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

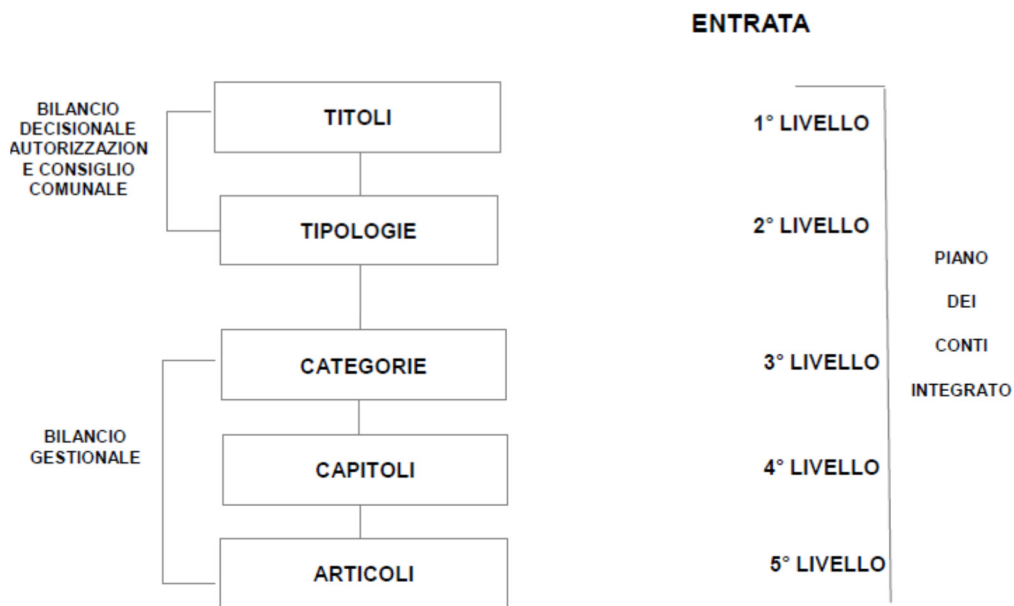
- *le missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

- *i programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni.

I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI. L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **struttura dell'ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare; Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli. Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria TITOLO VI – Accensione prestiti	TITOLO II – Spese in conto capitale TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VII - Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII - Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6 FONDI PEREQUITAIVI
1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE	
Suddivisione per MACROAGGREGATI:	
2.1	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2	INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
3.1	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3.2	CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
3.3	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
3.4	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti dettati dalla normativa relative al vincolo di finanza pubblica.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025-2027 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2025 – 2027

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio al 19/11/2024	670.211,55								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		65.450,22	71.100,00	75.700,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.565.526,38	1.350.200,00	1.330.200,00	1.330.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.720.163,05	4.624.683,76	4.408.281,54	4.358.228,54
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	71.100,00	75.700,00	75.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.743.389,90	836.074,00	818.022,00	811.269,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.014.647,22	2.442.767,00	2.258.767,00	2.210.867,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.996.634,54	4.051.421,00	973.000,00	250.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.587.538,21	4.051.421,00	973.000,00	250.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	15.320.198,04	8.680.462,00	5.379.989,00	4.602.336,00	Totale spese finali.....	14.307.701,26	8.676.104,76	5.381.281,54	4.608.228,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	69.807,46	69.807,46	69.807,46	69.807,46
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.731.173,38	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.622.700,76	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
Totale	18.751.371,42	11.630.462,00	8.329.989,00	7.552.336,00	Totale	17.700.209,48	11.695.912,22	8.401.089,00	7.628.036,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.421.582,97	11.695.912,22	8.401.089,00	7.628.036,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.700.209,48	11.695.912,22	8.401.089,00	7.628.036,00
Fondo di cassa finale presunto	1.721.373,49								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

2. **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio al 19/11/2024		670.211,55			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		65.450,22	71.100,00	75.700,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.629.041,00	4.406.989,00	4.352.336,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.624.683,76	4.408.281,54	4.358.228,54
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			71.100,00	75.700,00	75.700,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			105.396,36	72.145,86	53.673,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		69.807,46	69.807,46	69.807,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

3. **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.051.421,00	973.000,00	250.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.051.421,00	973.000,00	250.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

4. **Obiettivo di finanza pubblica:** la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) come peraltro riportato nella nota della Provincia Autonoma di Trento dd. 11 gennaio 2019 Prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, relativamente agli obiettivi di finanza pubblica da parte dei Comuni, stabilisce:
- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);
 - i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);
 - a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016.

Il fondo pluriennale vincolato: secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

In sede di previsione per gli esercizi 2025-2026-2027 è stato previsto lo stanziamento FPV in spesa come da tabella di cui sotto; durante la gestione ordinaria (ed in primis in sede di riaccertamento ordinario dei residui) le obbligazioni giuridicamente perfezionate ma valutate non esigibili nell’esercizio corrente saranno oggetto di una variazione di esigibilità con l’attivazione del relativo stanziamento FPV.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.295.974,96	previsione di competenza	5.075.820,20	4.624.683,76	4.408.281,54	4.358.228,54
			di cui già impegnato *		669.547,90	447.196,31	2.150,00
			di cui fondo pluriennale	75.000,00	71.100,00	75.700,00	75.700,00
			previsione di cassa	5.845.894,88	5.720.163,05		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.536.117,21	previsione di competenza	9.274.959,45	4.051.421,00	973.000,00	250.000,00
			di cui già impegnato *		199.064,56	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.394.926,39	8.587.538,21		

Previsione di cassa: il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno e cioè il 2025, mentre le previsioni dei due esercizi successivi, 2026-2027, hanno interessato la sola previsione di competenza.

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2025	TOTALE (C=A +B)	PREV. DI CASSA (D) 2025	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C -D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	65.450,22	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	670.211,55	0,00
TOTALE	0,00	65.450,22	0,00	670.211,55	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	215.326,38	1.350.200,00	1.565.526,38	1.565.526,38	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	907.315,90	836.074,00	1.743.389,90	1.743.389,90	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	571.880,22	2.442.767,00	3.014.647,22	3.014.647,22	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.945.213,54	4.051.421,00	8.996.634,54	8.996.634,54	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	481.173,38	2.250.000,00	2.731.173,38	2.731.173,38	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	7.120.909,42	11.630.462,00	18.751.371,42	18.751.371,42	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	1.295.974,96	4.333.588,09	5.629.563,05	5.629.563,05	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	4.536.117,21	4.051.421,00	8.587.538,21	8.587.538,21	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	69.807,46	69.807,46	69.807,46	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	372.700,76	2.250.000,00	2.622.700,76	2.622.700,76	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	6.204.792,93	11.404.816,55	17.609.609,48	17.609.609,48	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	90.600,00	0,00
SALDO CASSA				1.721.373,49	

5. Parametri di deficit strutturale (rendiconto 2022 – approvato con delibera Consiglio Comunale n.22 dd. 22.06.2023)

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	☒
--	----	-------------------------------------

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2025-2026-2027, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	670.211,55			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		65.450,22	71.100,00	75.700,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.565.526,38	1.350.200,00	1.330.200,00	1.330.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.743.389,90	836.074,00	818.022,00	811.269,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.014.647,22	2.442.767,00	2.258.767,00	2.210.867,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.996.634,54	4.051.421,00	973.000,00	250.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	15.320.198,04	8.680.462,00	5.379.989,00	4.602.336,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.731.173,38	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
Totale	18.751.371,42	11.630.462,00	8.329.989,00	7.552.336,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.421.582,97	11.695.912,22	8.401.089,00	7.628.036,00
Fondo di cassa finale presunto	1.721.373,49			

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA
Entrate correnti

ENTRATE	rendiconto 2021	rendiconto 2022	rendiconto 2023	Previsione definitiva 2024	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Imposte tasse e proventi assimilati	1.533.614,37	1.369.910,84	1.335.490,50	1.337.000,00	1.350.200,00	1.330.200,00	1.330.200,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.533.614,37	1.369.910,84	1.335.490,50	1.337.000,00	1.350.200,00	1.330.200,00	1.330.200,00

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

La Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 ha istituito, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, l'Imposta immobiliare semplice (IMIS).

L'IMIS è applicata obbligatoriamente nei comuni della Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal periodo d'imposta 2015.

Rappresenta per gettito la principale imposta iscritta nel titolo I° del bilancio di previsione 2025.

L'introito previsto ammonta ad € 1.300.000,00. Anche per il 2025 vengono esentate dall'imposta le abitazioni principali e loro pertinenze.

La Provincia Autonoma di Trento riguardo il minor gettito derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e loro pertinenze ha previsto un trasferimento compensativo di € 36.959,00 sul fondo perequativo 2025.

La Provincia Autonoma di Trento ha altresì previsto in sede di previsione del Fondo perequativo/solidarietà per l'anno 2025 i seguenti trasferimenti:

Trasferimento compensativo gettito IMIS per fabbricati rurali e categorie catastali D1-D7-D8-D10 dato relativo al 2024 (delibera GP 1445/2024) confermato per il 2025	Trasferimento compensativo gettito IMIS per "imbullonati" dato relativo al 2024 (delibera GP 4478/2024) e confermato per il 2024
€ 33.088,25	€ 2.976,11

Detti importi sono provvisori e sono soggetti ad aggiornamento.

Il calcolo del gettito di € 1.300.000,00 per l'anno 2025 è stato effettuato sulla base degli incassi possibili nell'anno 2024, tenendo conto delle scelte operate dalla Provincia con la Legge Provinciale 29 dicembre 2017 n. 18, la quale ha previsto per i fabbricati di categoria D1 con rendita inferiore ad € 75.000,00, e D7 e D8 con rendita inferiore a € 50.000,00, una aliquota standard pari allo 0,55%. Inoltre sempre con Legge Provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 è stata fissata l'aliquota 0% per i fabbricati rurali con rendita catastale uguale o inferiore a € 25.000,00.

Il minor gettito conseguente all'approvazione delle aliquote per l'anno 2024 sopra riportate, come previsto dal Protocollo d'Intesa per il 2018 in materia di Finanza Locale, nonché dalla circolare del Servizio Autonomie Locali dd. 29 gennaio 2018 n. 1, verrà integralmente coperto con trasferimento compensativo a carico del Bilancio della Provincia.

ALIQUOTE 2025 (testo riportato sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 03 dd. 29 marzo 2022 di approvazione delle aliquote 2022 e anni seguenti se non diversamente deliberato):

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35% con detrazione di imposta determinata in Euro 310,00 (la detrazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione ed è fruita fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta dovuta. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in parti uguali indipendentemente dalla quota di possesso);
- c) fattispecie assimilate ad abitazione principale ai sensi dell'art. 8 comma 2 della Legge Provinciale (previste dall'articolo 5 del Regolamento): 0,00%
- d) fattispecie assimilate per Legge (art. 5 comma 2 lettera b della Legge Provinciale N. 14/2014): 0,00%
- e) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze: 0,895%;
- f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- g) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali, D3, D4, D5, D6, D9: 0,76%;
- h) per i fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita superiore a € 75.000,00: 0,79%;
- i) per i fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00: 0,55%;
- j) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore a € 50.000,00: 0,79%;
- k) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00: 0,55%;
- l) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00: 0,00%;
- m) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00: 0,10% - la deduzione di imponibile applicabile è determinata in Euro 1.500,00;
- n) per le aree fabbricabili e fattispecie assimilate : 0,86%;
- o) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- p) per i fabbricati destinati ad uso a scuola paritaria: 0,00%;
- q) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'Albo delle organizzazioni di volontariato o al Registro delle Associazioni di promozione sociale: 0,00%

Il precedente Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 di data 12.03.2015 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 07 di data 21.03.2016.

Il nuovo Regolamento IMIS, redatto al fine uniformare i Regolamenti dei 4 Comuni rientranti nella Gestione Associata Ambito Alta Val di Sole, viene approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 02 di data 04 aprile 2018 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n.2 di data 29 marzo 2022.

Tariffa rifiuti corrispettiva – TA.RI.P.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani viene effettuato, da circa 30 anni, nei Comuni rientranti nella Valle di Sole, dall'Ente Gestore - Comunità della Valle di Sole, su delega dei Comuni.

Fino al 31 dicembre 2018 nello scrivente Comune, sulla base di quanto previsto dal comma 668 della sopracitata Legge 147 dd. 27 dicembre 2013 (in base al quale i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con Regolamento di cui all'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI) è rimasta in vigore la tariffa di igiene ambientale di cui alla delibera della Giunta Provinciale di Trento N. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e s.m., tariffa corrispettiva applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (Comunità della Valle di Sole).

Per le annualità 2019, 2020 e 2021 i Comuni dell'Alta Val di Sole hanno mantenuto in vigore la TA.RI., mentre gli altri comuni della Valle hanno aderito dal 2019 ad un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti attraverso ad apposita strumentazione applicata alle calotte già presenti sul territorio implementato dall'Ente Gestore Comunità della Valle di Sole.

Accertato che sulla base dei dati degli ultimi anni tale sistema ha contribuito ad un significativo miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti, convenuta la difficoltà di non avere un unico sistema di raccolta e tariffazione in tutta la valle di è stato quindi ritenuto opportuno di attivare anche sul territorio dell'Alta Val di Sole un nuovo sistema di misurazione del rifiuto secco indifferenziato.

Rilevato come le scelte operate dall'Ente Gestore consentono l'applicazione della Tariffa Corrispettiva ai sensi dell'art. 1 comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 della Legge, in base al quale i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997 prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della Tari tributo. Si è quindi ritenuto opportuno di passare con il 01 gennaio 2022 alla Tariffa Corrispettiva che per Legge è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Con deliberazione consigliere 46/2021 dd. 28.12.2021 è stata istituita la tariffa corrispettiva ed approvato il relativo regolamento anno 2022 con deliberazione consigliere 47/2021 dd. 28.12.2021, riapprovato per l'annualità 2023 con deliberazione consigliere 48/2022 dd. 28.11.2022 si approvava lo schema di convenzione con la Comunità della Valle di Sole ai sensi dell'art. 1 comma 668 della Legge 27.12.2013 n. 147 e del D.P.R. N. 158/1999. Secondo quest'ultima la gestione della tariffa presenta fasi tecnico-amministrative che possono essere gestite direttamente dal Comune ed altre dalla Comunità della Valle di Sole al fine di assicurare economie di scala, uniformità del servizio e miglioramento dei rapporti con gli utenti ed enti aderenti. Nello specifico la titolarità giuridica della tariffa rimane in capo al singolo Comune con riferimento alla potestà deliberativa in ordine ai provvedimenti amministrativi finalizzati alla determinazione degli elementi tariffari mentre all'Ente Gestore competono tutte le fasi giuridiche delle tariffe e la predisposizione del PEF grezzo, l'emissione delle fatture, la riscossione ordinaria e coattiva, la gestione contabile finanziaria e fiscale della tariffa. Il Comune di Vermiglio comunica i costi sostenuti direttamente e relativi alla gestione del servizio integrato dei rifiuti per consentire il loro inserimento all'interno del bilancio della Comunità della Valle di

Sole, costi che verranno rimborsati nell'anno successivo a quello in cui sono state sostenute le spese. La Comunità della Valle di Sole, quale Ente Gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, svolge concretamente i seguenti servizi:

1. per la raccolta differenziata del materiale riciclabile attraverso il CRM comunale;
2. per la raccolta della frazione umida mediante appositi cassonetti localizzati su tutto il territorio o in alternativa mediante compostaggio domestico,;
3. per la raccolta della frazione secca non riciclabile mediante campane seminterrate e/o cassonetti stradali distribuiti su tutto il territorio dotate di un dispositivo elettronico montato sulla calotta stessa.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni ora Canone unico

L'imposta comunale sulla pubblicità, ora compresa nel nuovo Canone Patrimoniale di Concessione o esposizione pubblicitaria, gestione pubbliche affissioni di cui alla Legge 160/2019, art. 1, comma 816 e seguenti, si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

Per l'anno 2025 il gettito dell'imposta è stato previsto nell'importo di € 13.400,00 annui come stabilito nel contratto di concessione attualmente in essere per la gestione dell'imposta stessa. Il contratto in essere con la Società I.C.A. S.r.l. scade al 31.12.2025.

Da registrare inoltre l'introito di circa € 2.000,00 annui, quale trasferimento compensativo dalla P.A.T. per l'esenzione delle insegne d'esercizio.

Da gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto **canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico)**, la nuova tassa accorpa tutte quelle precedenti in materia, accentrando in un'unica.

Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria, applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari. Il canone unico è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dalla stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari al 90% dell'entrata riscossa a titolo di addizionale nell'anno 2011. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari a quello previsto per l'anno 2021. Il trasferimento conteggiato nel fondo perequativo 2025 ammonta ad € 25.944,13.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	rendiconto 2021	rendiconto 2022	rendiconto 2023	previsione definitiva 2024	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.051.384,40	889.709,85	968.690,31	809.384,58	835.574,00	817.522,00	810.769,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00	7.500,00	7.5000,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.063.786,02	897.209,85	976.190,31	809.884,58	836.074,00	818.022,00	811.269,00

Trasferimento dalla P.A.T.

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024.

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 349 milioni di Euro (a cui si aggiungono circa 13 mln di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale), che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 milioni di Euro, dei quali:

73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;

52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Al fine di adeguare il riparto di tali accantonamenti alle variazioni catastali, in sede di Protocollo d'intesa per il 2024, è stato concordato di aggiornare annualmente la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno prossimo a 24,08 milioni di Euro, così articolati:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
<i>“abitazione principale”</i>	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
<i>“imbullonati”</i>	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all’articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
<i>“attività produttive”</i>	10,5 milioni	compensazione del minor gettito relativo all’aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all’aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
<i>“fabbricati strumentali all’attività agricola”</i>	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all’attività agricola
<i>“scuole paritarie”</i>	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all’esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

A tale importo si aggiungono 13,5 milioni di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica.

FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

“Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 120,5 mln di Euro.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo “base”:

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
“attività specifiche”	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
“oneri contrattuali”	41,33 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 e incremento buono pasto (13,2 mln); a tali risorse si aggiungono le somme che si renderanno disponibili per l'incremento del trattamento retributivo del contratto 2022/2024 e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio
“biblioteche”	2,89 milioni	per il finanziamento del servizio bibliotecario
“accisa energia elettrica”	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
“indennità amministratori”	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
“sanifonds”	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
“recupero interessi mutui”	-1 milione	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
“quota a disposizione della Giunta provinciale”	3,1 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
“regolazioni finanziarie fondi COVID”	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad Euro 44,5 mln circa, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (Euro 13mlm, circa) sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 " (*dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale– accordo 2024, sottoscritto in data 07 luglio 2023*).

Le parti condividono, altresì, di confermare la quota integrativa del fondo perequativo, in complessivi Euro 20 milioni, con i medesimi criteri di riparto individuale nel paragrafo 2.4 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 e meglio disciplinata nella deliberazione di Giunta provinciale n.2066 di data 20 ottobre 2023 (assunta d'intesa tra le parti), nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo, che sarà attuata nel corso della nuova consiliatura, considerato che nel corso del 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali.

Ai fini della suddetta revisione, la Provincia si impegna a procedere, entro il primo trimestre 2025, all'istituzione di un tavolo di lavoro condiviso con il Consiglio delle Autonomie locali che potrà essere supportato, in termini scientifici, da esperti riconducibili al Comitato di cui all'articolo 38 della L.p. 3/2006, disciplinato con Decreto del Presidente della Provincia 28 marzo 2014, n. 4-6/Leg e s.m.

Le parti si impegnano altresì a destinare eventuali economie derivanti dalla gestione dei fondi di parte corrente all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente, come già avvenuto in sede di assestamento per il 2024.

RETRIBUZIONI INCENTIVANTI 5 BIS L.P. 2/2016 e s.m.

Le parti concordano di rendere disponibile un ammontare una tantum di risorse pari a circa 1,9 milioni di euro, secondo la quantificazione effettuata dal Consorzio dei Comuni Trentini, per consentire agli enti locali di costituire gli accantonamenti delle risorse destinate all'erogazione delle retribuzioni incentivanti previste dall'articolo 5 bis della legge provinciale n. 2 del 2016, con riguardo alle procedure di gara riguardanti lavori pubblici, servizi e forniture effettuate nel 2022 e 2023. Con apposito provvedimento assunto d'intesa saranno definiti termini e modalità per il riparto delle risorse di cui al presente paragrafo.

Per quanto riguarda i segretari comunali, il Consorzio dei Comuni ha emanato le direttive ad A.P.Ra.N. al fine di riconoscere l'applicazione degli incentivi previsti dall'art. 5 bis L.P. 2/2016.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ad Euro 75.563.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.650.000,00.-
Gestione impianti sportivi	750.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	30.260.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00.-
Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA	3.279.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	600.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	75.563.000,00.-

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

Con riferimento alle singole quote del Fondo specifici servizi comunali si precisa quanto segue:

- quota relativa al servizio di custodia forestale: in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da

assegnare a determinati territori. Il finanziamento aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 150 mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali;

- quota relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia: nel mese di gennaio 2024 è stato approvato il rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) delle cooperative sociali, con entrata in vigore a partire da febbraio 2024, e successivamente è stato sottoscritto anche il rinnovo del contratto integrativo provinciale (CIP) del medesimo settore, la cui componente economica produrrà i suoi effetti a partire da gennaio 2025. In sede di Assestamento al bilancio provinciale 2024-2026 (approvato con Legge provinciale n. 9/2024), all'articolo 48, è stato istituito un fondo per sostenere il costo del lavoro nell'ambito di determinati servizi svolti dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro per conto della Provincia e degli altri enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato di cui all'articolo 79 dello Statuto speciale. Tra questi rientrano anche i servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Alla luce di quanto sopra le parti concordano di assegnare le risorse aggiuntive rese disponibili per tali finalità, anche relative ai maggiori oneri del 2024, a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrante nelle disposizioni del citato art. 48, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente in sede di assegnazione della quota finale dell'anno (a seguito della rilevazione dati di settembre), in relazione alle risorse disponibili e al numero di utenti, secondo l'attuale quota di compartecipazione della spesa prevista con il fondo specifici servizi comunali.

Nel corso dei mesi di gennaio e di febbraio, la Provincia si impegna altresì, attraverso un tavolo tecnico condiviso con i soggetti rappresentativi di settore, ad esaminare l'impatto effettivo del contratto integrativo provinciale sugli equilibri dei contratti in essere e sui nuovi contratti di affidamento, al fine di aggiornare eventualmente e compatibilmente con le risorse disponibili, gli importi previsti nel fondo citato;

- quota relativa alla gestione degli impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016). Le parti, altresì, condividono l'opportunità di concorrere all'eventuale spesa che i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026", possono sostenere per l'assunzione, con contratto a tempo determinato, la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026, di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nella disposizione normativa proposta nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria;

- quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico: la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

CRITERI DI RIPARTO DELLA QUOTA RELATIVA ALLA POLIZIA LOCALE

Le parti ritengono il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio provinciale un tema centrale per la XVII legislatura e prendono atto che, tenendo conto delle mutate condizioni di contesto, le vigenti modalità di riparto delle risorse relative alla “componente polizia locale” elaborate nel 2002 nell’ambito del progetto sicurezza del territorio, non sono più attuali.

Le parti, pertanto, concordano sulla necessità di proseguire nell’azione di supporto e sostegno ai corpi intercomunali di polizia locale e ai relativi servizi comunali e di formulare, entro il mese di aprile 2025, una proposta di revisione organizzativa delle funzioni di polizia locale a livello intercomunale sulla base di aggiornati profili di sicurezza del territorio provinciale e conseguente attualizzazione delle modalità e criteri di sostegno da parte della Provincia.

Nell’ambito delle analisi sottese a tale revisione, sarà valutata l’adeguatezza delle attuali somme a valere sul fondo specifici servizi comunali per i progetti sicurezza, anche ai fini di una valorizzazione di nuove proposte da parte di comuni oggi non beneficiari.

SERVIZIO TRASPORTO URBANO

La Giunta provinciale si impegna a rendere disponibili eventuali ulteriori risorse per il rinnovo del contratto di II livello di Trentino Trasporti S.p.a..

Con riguardo al servizio di trasporto urbano ordinario, nel corso del 2025 dovrà essere verificato attraverso un apposito tavolo tecnico, il fabbisogno contributivo e il relativo concorso al medesimo da parte di Provincia e Comuni, non solo con riferimento ai profili fiscali e del rinnovo contrattuale, ma anche con riferimento alla consistenza strutturale dei servizi e ai relativi costi gestionali.

Nella quantificazione di cui alla tabella precedente relativa al Fondo specifici servizi, sono incluse le risorse per l’annualità 2025:

di Euro 466.000.- per la corresponsione dell’IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico;

di Euro 2.813.000.- per la corresponsione dell’IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario.

Si precisa che in relazione a tali somme, qualora il contenzioso in essere tra l’Agenzia delle Entrate e Trentino Trasporti S.p.A, si concluda con esito favorevole per la società, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2025 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2025, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

La previsione 2025 del Fondo Perequativo del Comune di Vermiglio pertanto ammonta complessivamente ad € 246.940,92.=, (comprensiva della quota negativa del fondo base 2025 di - € 44.260,27.=, per effetto del giro contabile da effettuare sul capitolo di spesa 1480/461), come nella tabella sotto riportata.

Per gli esercizi 2026 e 2027 la previsione risulta essere uguale per ciascun anno.

CALCOLO FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA' 2025

A (dati inseriti nel bilancio
di previsione 2025)

FONDO PEREQUATIVO BASE 2018	40.775,55
Differenza su accantonamento gettito categoria catastale D	269,32
variazione fondo perequativo base	-144.876,77
+ consolidamento quota a favore singoli enti progressione orizzontale	
+ consolidamento quota progressioni orizzontali: rinnovo contrattuale e valorizzazione personale	59.571,63
consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale - vacanza contrattuale	
+ consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale - progressioni economiche	
FONDO PEREQUATIVO BASE 2025	-44.260,27
+ accisa energia elettrica	25.944,13
- quota interessi (50%) 2025 per estinzione anticipata mutui	- 5.521,02
+ trasferimento compensativo minor gettito IMIS per l'esenzione abitazione principale e pertinenze	36.959,00
TOTALE QUOTE ASSEGNATE	57.382,11
FONDO PEREQUATIVO 2025	13.121,84
+ trasferimento compensativo minor gettito IMIS esclusione fabbricati di proprietà degli enti strumentali della PAT anno 2019	0,00
+ trasferimento compensativo minor gettito IMIS per imbullonati	2.976,11
+ trasferimento compensativo minor gettito IMIS riduzione aliquote categoria catastale D1-D7-D8-D10 e fabbricati rurali anno 2024	33.088,25
+ fondo biblioteche	17.680,00
+ rinnovo contrattuale 2019/2021 - categorie	35.223,75
+ quota da destinare alle incentivazioni del personale	988,70
+ trasferimento per incremento indennità amministratori (L.R n.5/2022)	11.892,00
+ trasferimento compensativo minor gettito relativo al canone di posteggio di cui all'art. 16 comma 1 lettera f) della L.P. n.17/2000 anno 2022	
+ risorse per il rinnovo contrattuale 2022/2024 e l'incremento del buono pasto	65.324,28
+ risorse per progressioni	22.385,72
+ risorse previste in sede di integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 per fronteggiare l'incremento dei prezzi dell'energia	
TOTALE FONDO PEREQUATIVO 2025	202.680,65

(se differenza positiva cap. 235/11; se differenza negativa cap.1480/461 fondo di solidarietà spesa)

cap. 235/11 entrata

I dati sono stati calcolati come il fondo perequativo anno 2024 e confronto con Pat dott.ssa Tonini il 28/10/2024

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, sono elencati di seguito:

Capitolo	Art.	Tipo di Trasferimento (Titolo 2)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
235	11	FONDO PEREQUATIVO	246.940,92	246.940,92	246.940,92
240	12	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: VIGILANZA BOSCHIVA	135.000,00	135.000,00	135.000,00
305	0	CONTRIBUTO P.A.T. PER PROGETTI AGENZIA DEL LAVORO: INTERVENTO 19 ABBELLIMENTO URBANO E RURALE	104.098,62	104.098,62	91.600,00
305	1	CONTRIBUTO P.A.T. PER PROGETTI AGENZIA DEL LAVORO: INTERVENTO 19 CUSTODIA E VIGILANZA	10.298,30	10.298,30	12.000,00
260	10	UTILIZZO QUOTA DEL FONDO INVESTIMENTI MINORI	69.807,46	69.807,46	69.807,46
555	1	CONTRIBUTO B.I.M. - PIANO DI VALLATA QUINQUENNALE 2026/2030	0,00	67.921,53	67.921,53
555	111	CONTRIBUTO B.I.M. - PIANO DI VALLATA QUINQUENNALE 2021/2025	67.921,53	0,00	0,00
535	0	TRASFERIMENTO PER GESTIONE ASSOCIATA ALTA VAL DI SOLE	68.000,00	68.000,00	68.000,00
555	12	TRASFERIMENTO PER GESTIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA	45.000,00	45.000,00	45.000,00
205	5	PNRR M1 C1 INV 1.2 CUP C51C22001260006 - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	16.413,95	0,00	0,00
285	0	CONTRIBUTO P.A.T. PER PROGETTI AGRNZIA DEL LAVORO: INTERVENTO 19 RIORDINO ARCHIVI	14.532,14	14.532,14	14.600,00
300	0	CONTRIBUTO P.A.T. PER MANUTENZIONE ORDINARIA S.P. 91 FRAVIANO - CORTINA C.C. VERMIGLIO	13.000,00	13.000,00	13.000,00
285	1	CONTRIBUTO P.A.T. PER PROGETTI AGENZIA DEL LAVORO: INTERVENTO 19 - RIORDINO ARCHIVI BIBLIOTECA	10.660,77	10.660,77	11.000,00
205	2	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER CREDITI D'IMPOSTA DA TELERISCALDAMENTO	8.400,00	8.400,00	8.400,00
535	2	TRASFERIMENTO PER SPESE POSTALI DA GESTIONE ASSOCIATA ALTA VALLE DI SOLE	3.000,31	3.000,72	3.000,01
235	14	TRASFERIMENTO IMPOSTA PROVINCIALE DI SOGGIORNO QUOTA 50% AL COMUNE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
205	0	ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI DELLO STATO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
265	12	CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA AUTONOMA PER - SANIFONDS TRENTINO -	4.000,00	4.000,00	4.000,00
240	14	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TAGESMUTTER	2.000,00	2.000,00	2.000,00
240	13	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: POLIZIA LOCALE	3.500,00	3.500,00	3.500,00
230	12	RICONOSCIMENTO DEL GETTITO PARZIALE SOPPRESSIONE DELL'IMPOSTA/CANONE DI PUBBLICITA'	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1300	6	RIMBORSO SPESE DALLA REGIONE O PROVINCIA PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE-REFERENDUM	2.000,00	0,00	0,00
		TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	835.574,00	817.522,00	810.769,00

Ex Fondo investimenti minori

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2025 sottoscritto in data 18 novembre 2024, non sono previste per l'esercizio 2025, ulteriori risorse a valere sull'ex Fondo investimenti minori rispetto a quelle destinate alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori sono pertanto pari a € 69.807,46 nel triennio. Si ricorda che l'importo di € 69.807,46, così come definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016, è destinato alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 1.047.112,18).

Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia.

Gli altri trasferimenti provinciali di parte corrente sono sostanzialmente confermati e invariati ed in particolare:

Fondo specifici servizi comunali

– ex Consorzio Custodia Forestale - Con lo scioglimento del Consorzio di Custodia Forestale avvenuto con decorrenza 31.12.2015, il comune di Vermiglio dal 01.01.2016 risulta essere il comune capofila della nuova convenzione per la gestione del servizio di custodia forestale. Le A.s.u.c. aderenti alla nuova convenzione, sono le stesse che facevano parte all'ex Consorzio Forestale fino al 2019. Dal 01/01/2020 sulla base della nuova zonizzazione delle zone di custodia predisposte dalla P.A.T., ai precedenti soggetti aderenti alla convenzione (A.s.u.c.: Castello, Termenago, Comasine, Celledizzo, Celentino, Cogolo e Peio) si aggiungono l'A.s.u.c. di Pellizzano ed il Comune di Ossana, con nuovi coefficienti di riparto. La Provincia riconosce al Comune capofila, un trasferimento di circa € 135.000,00.= per la gestione di tale servizio. Tale trasferimento viene calcolato sulla base dei giorni di servizio previsti per l'anno 2025, maggiorato del saldo positivo o negativo, dato dalla differenza tra i giorni di servizio a consuntivo relativi all'anno precedente ed i giorni di servizio considerati a preconsuntivo relativi all'anno precedente. Nel caso specifico per l'anno 2025 sono stati previsti n. 4 custodi di ruolo, di cui: n. 4 per 365 giorni.

Le Asuc aderenti alla convenzione garantiscono al comune capofila un trasferimento per la gestione del servizio di vigilanza boschiva con una ripartizione della spesa in base alle quote di ogni aderente. Sulla base dei dati storici, per il 2025 – 2026 - 2027 l'entrata prevista è di € 45.000,00 per ogni anno.

Inoltre sulla base di una sub-convenzione tra il Comune di Vermiglio, capofila della gestione associata di vigilanza boschiva alta Val di Sole e il Comune di Mezzana, capofila della gestione associata vigilanza boschiva media Val di Sole, è stata previsto a bilancio un nuovo capitolo di spesa. Riguarda un trasferimento per il 2025 di € 20.900,00, per il 2026 € 20.000,00 e per il 2027 € 15.000,00, al comune di Mezzana per coprire le risultanze del riparto spesa che comprende la gestione a mezzo di personale dipendente del comune di Mezzana incaricato a seguire parte della zona di competenza di Vermiglio (A.s.u.c. di Pellizzano e Comune di Ossana).

- Polizia Locale: viene prevista l'entrata quale trasferimento P.A.T. per il servizio polizia locale di circa € 3.500,00 annui, l'annualità precedente che ci è stata concessa è di € 4.736,33 (anno 2024 come da delibera della Giunta Provinciale n.1892 dd. 22/11/2024);

- Tagesmutter – con l'approvazione del regolamento a sostegno del servizio nido familiare – servizio Tagesmutter con delibera consigliere n. 56 del 29/11/2016 e modificato con delibera consigliere n. 28 di data 27/06/2018. Con determina del Servizio Segreteria n. 134 dd. 05/10/2018 si prevede per il 2020 “che ai fruitori del servizio è riconosciuto dal Comune di Vermiglio soltanto il contributo orario concesso dalla P.A.T: anticipato mensilmente dal Comune alla cooperativa soc. Tagesmutter del Trentino il Sorriso”. Per il servizio di Tagemstutter si prevede a bilancio 2025 - 2026 - 2027 la spesa e il trasferimento della P.A.T per € 2.000,00, per i rispettivi anni.

FIN QUI

Contributi per interventi di politica del lavoro – il relativo contributo viene erogato dall'Agenzia del Lavoro sulla base dei progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili presentati dal Comune per il 2025:

1. progetto intervento 19 - abbellimento urbano e rurale (squadra 1 e squadra 2);
2. progetto intervento 19 - servizio di riordino archivi biblioteca;
3. progetto intervento 19 - servizio di riordino archivi municipio;
4. progetto intervento 19 - servizio di custodia e vigilanza.

La Provincia - Agenzia del Lavoro con determinazione del Dirigente n. 170 di data 27 marzo 2024 ha ammesso al finanziamento i progetti intervento 3.3.D intervento 19, di cui sopra. Per il triennio 2024 - 2026 dividendo l'erogazione della prima rata 66% sul 2024 e il saldo 34% sul 2025. Questo modalità di erogazione è prevista anche per le annualità 2025 e 2026.

L'importo preventivato per il triennio (2024, 2025 e 2026) ed è stato calcolato in presunti Euro 121.989,58.= per l'annualità 2024, Euro 139.589,83 per l'annualità 2025 ed Euro 139.952,29 per l'annualità 2026. Questi importi vengono rideterminati in fase di conclusione annuale del progetto.

La previsione del 2027 si basa sullo storico degli anni precedenti, e sono stati previsti complessivamente € 129.200,00.= .

Trasferimenti dal Consorzio della Provincia di Trento B.I.M. dell'Adige

Sono previste altresì a bilancio 2025 le entrate da trasferimenti dal B.I.M. dell'Adige per il Piano di Vallata 2021-2025 per complessivi € 67.921,53 per l'annualità 2025. Per le successive annualità sono stati previsti gli stessi importi che però verranno rideterminati per il nuovo quinquennio successivamente ad avvenute elezioni comunali, con l'insediamento delle nuove amministrazioni.

Trasferimenti per gestione associata alta Val di Sole:

A partire dal 2016 è stata approvata la Convenzione Quadro e le linee programmatiche di indirizzo per le gestioni associate obbligatorie tra i Comuni di Peio, Vermiglio, Ossana e Pellizzano, con delibera consiliare n. 19 di data 08.06.2016, in attuazione dell'art. 9 bis della L.P. 13 novembre 2014 n. 12.

Con atti successivi sono stati approvati gli schemi di convenzioni attuative di gestione associata relativi alla funzione di Segreteria ed Ufficio Tecnico, poi delle attività economiche, tributi e del servizio finanziario e dal 2017 tutti i servizi sono confluiti in gestione associata.

Dal 01.12.2020 il comune di Peio è uscito dalla gestione associata e con delibera consiliare n. 46 dd. 27.11.2020 si autorizzava il recesso del Comune di Peio dalle convenzioni per la gestione associata “Alta Val di Sole” relativa alle funzioni di segreteria, ufficio tecnico, servizio finanziario e servizio tributi”.

Attualmente la gestione associata continua tra i comuni di Vermiglio Ossana e Pellizzano.

Le modalità di riparto variano da servizio a servizio in base alle valutazioni relative all’apporto lavorativo del dipendente che rientra nel riparto espletato in favore di ognuno dei tre comuni.

Per il 2025 - 2026 - 2027 sono previsti rispettivamente € 68.000,00.= .

Vengono anche ripartite le spese postali tra i comuni della gestione associata alta Val di Sole, in quanto Vermiglio dispone di una affrancatrice presso l’ufficio protocollo, la previsione si basa sullo storico degli anni precedenti, e sono stati previsti circa € 3.000,00.= per ogni anno.

Trasferimenti da Ministeri

CONTRIBUTI A VALERE SUL P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) fondi della Comunità Europea inerenti la “migrazione al cloud dei servizi digitali dell’amministrazione” per una contribuzione di 19.752,00 concesso nel 2023 e in fase di conclusione nel 2024 per una spesa totale di € 3.358,05. La parte rimanente del finanziamento pari ad € 16.413,95 è stata inserita nel bilancio 2025 a finanziamento della parte corrente della spesa per canoni software.

Trasferimenti da Imprese

Viene previsto l’introito di € 500,00 annui, quale contributo dal Tesoriere per attività culturali/sociali (compre previsto dal vigente contratto di Tesoreria).

Entrate extra-tributarie

ENTRATE	rendiconto 2021	rendiconto 2022	rendiconto 2023	previsioni definitive 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsione 2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.765.461,80	1.876.747,54	2.254.064,97	2.486.708,35	2.041.567,00	1.871.567,00	1.818.667,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	823,06	409,29	5.052,83	8.256,54	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Interessi attivi	887,78	3.484,33	31.553,01	35.165,36	30.200,00	25.200,00	20.200,00
Altre entrate da redditi da capitale	152.306,03	183.092,31	243.078,50	99.077,50	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	283.304,87	224.642,58	179.994,66	198.801,37	222.500,00	213.500,00	223.500,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.202.783,54	2.288.376,05	3.051.268,94	2.828.009,12	2.442.767,00	2.258.767,00	2.210.867,00

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e 2437 del 09 novembre 2007. Il nuovo modello tariffario prevede:

- la soppressione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti”;
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata “nolo contatore”;
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 45% del totale);
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili);
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze.

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi per l'acqua e del 35% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi per la fognatura.

Dal prospetto di calcolo della tariffa acquedotto e fognatura 2025 emerge una previsione di entrata tra utenze civili e produttive con cui viene garantita la copertura totale dei costi anno 2025 (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione del servizio idrico e della rete fognaria). Si precisa che, sia per l'acquedotto che per la fognatura la fatturazione avviene posticipatamente, sul bilancio di previsione anno 2025 si accertano ed incassano i corrispettivi provenienti dalla fatturazione relativa all'anno 2025.

Il comune fattura ed incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze. L'introito previsto sul bilancio 2025 è di € 200.000,00. Tale somma viene certificata e riversata alla Pat.

Le previsioni dei proventi del servizio acquedotto, fognatura e degli altri servizi produttivi, come già sopra riportato, coprono integralmente le spese previste e si possono riassumere nella seguente tabella:

Entrata del 2025 e spesa del 2025

servizi	entrate 2025	spese 2025	Tasso di copertura della spesa 2025 con entrata 2025	entrate 2026	spese 2026	Tasso di copertura della spesa 2026 con entrata 2026	entrate 2027	spese 2027	Tasso di copertura della spesa 2027 con entrata 2027
acquedotto	€ 120.000,00	€ 120.000,00	100%	€ 120.000,00	€ 120.000,00	100%	€ 120.000,00	€ 120.000,00	100%
fognatura	€ 50.150,00	€ 50.150,00	100%	€ 50.150,00	€ 50.150,00	100%	€ 50.150,00	€ 50.150,00	100%
TOTALI	€ 170.150,00	€ 170.150,00		€ 170.150,00	€ 170.150,00		€ 170.150,00	€ 170.150,00	

Gli importi indicati nella tabella sopra riportata sono stimati in base alle entrate dell'ultimo bilancio approvato, in quanto in fase di predisposizione del bilancio non sono ancora disponibili i dati relativi alle tariffe del servizio fognatura e acquedotto. Verranno approvati dalla giunta comunale prima dell'approvazione del bilancio in sede di consiglio comunale. Pertanto le maggiori entrate e spese saranno oggetto di variazione di bilancio in corso d'anno.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Viabilità</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Illuminazione pubblica</i>	Gestione diretta in economia

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Sgombero neve</i>	Imprese varie locali	31/12/2024	

In concessione a terzi: (convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	Comunità Val di Sole		convenzione
<i>Servizio asilo nido</i>	Comune di Pellizzano Comune di Dimaro Folgarida	31/12/2024 2018 e rinnovata tacitamente di anno in anno	convenzione

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza	Programmazione futura
<i>Servizio Skibus invernale di valle</i>	Trentino Trasporti S.p.A.		Affidamento diretto (Ente capofila la Comunità della Val di Sole)

Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza	Programmazione futura
<i>Scuola media Alta Val di Sole</i>	Consorzio Scuola Media Alta Val di Sole come da ultima rivista .delibera consigliare n. 52 dd. 30/11/2006	31/12/2026	

Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni

Servizio	Soggetto gestore	Ente Capofila	Inizio attività
<i>Vigilanza Boschiva Alta Val di Sole</i>	Gestione associata tra il Comune di Vermiglio e le Amministrazioni Separate Usi Civici di Castello, Celledizzo, Celentino, Cogolo, Comasine, Peio e Termenago, Pellizzano, Comune di Ossana	Comune di Vermiglio	01/01/2016

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto delle previsioni dell'anno precedente in quanto in fase di redazione del bilancio non sono ancora stati elaborati i dati inseriti nelle delibere che verranno approvati dalla Giunta di seguito indicate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio.

Mentre le tariffe relative alla T.A.R.I. verranno approvate successivamente.

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	226	11.12.2024	Tariffa acquedotto
Giunta	227	11.12.2024	Tariffa fognatura

Servizi cimiteriali.

Le tariffe sono state fissate dal regolamento comunale di polizia mortuaria per i servizi funebri e cimiteriali. Il regolamento è stato approvato con delibera consiliare n. 62 dd. 29.11.2016 ed al punto 2. del deliberato si stabilisce che il regolamento entrerà in vigore una volta ultimati i lavori previsti nel progetto di ampliamento del cimitero. I lavori sono stati ultimati a novembre 2019. Sono previste le seguenti entrate:

Proventi	2025	2026	2027
Servizi cimiteriali diversi - cap. 795/0	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Concessioni cimiteriali - cap. 976/1	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Totale	2.400,00	2.400,00	2.400,00

Proventi vendita energia elettrica.

Con l'entrata in funzione nel dicembre 2017 dei due nuovi impianti sull'acquedotto sopra Fraviano relativa alla concessione sull'acquedotto di Verniana e Saviana, oltre all'impianto della centrale di Stavel con le derivazioni idriche Vermigliana e Strino verrebbe garantita al Comune una buona entrata. Sono state quantificate cautelativamente le produzioni annue derivanti dai 4 impianti in circa 5.900,00 MWh limitatamente all'anno 2025 è stato applicato il prezzo di vendita offerto dalla ditta aggiudicataria della gara per la vendita di energia pari a € 110,60/MWh, inferiore rispetto al prezzo di vendita del 2024 che ammontava ad € 133,22/MWh. Il 2024 è stato un anno piovoso che unito al prezzo alto di vendita, la previsione annuale nei primi 10 mesi dell'anno è stata raddoppiata, determinando un'entrata di circa € 1.2000.000,00.

Sono state quantificate cautelativamente le entrate da energia elettrica, in quanto non siamo in grado di valutare preventivamente le variabili che determinano il valore di questa entrata, pertanto prudenzialmente la previsione per le tre annualità ammonta rispettivamente in Euro 650.000,00 - Euro 630.000,00 - Euro 650.000,00.

Proventi da teleriscaldamento

A partire dal 2023 è entrato in funzione l'impianto di teleriscaldamento del Comune di Vermiglio a servizio del municipio, della scuola elementare, del polo culturale, degli spogliatoi del campo da calcio e della scuola materna. La previsione di entrata è stata stimata sui dati storici del 2023 e sulla proiezione dei consumi stimati del 2023. Per le ogni singola annualità sono stati previsti rispettivamente Euro 57.000,00 -.

I principali introiti relativi a **vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente** sono i seguenti:

Capitolo	Art.	Tipo di provento (parte Titolo 3)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
605	1	DIRITTI DI ROGITO	16.000,00	16.000,00	16.000,00
605	2	DIRITTI DI NOTIFICA DI ATTI PER ENTI VARI	100,00	100,00	100,00
620	0	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
625	0	DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE (V.DIRITTI SUI CERTIF. IN MATERIA URBANISTICA-EDILIZIA)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
625	1	RIMBORSO SERVIZIO DI VISURE CATASTALI E TAVOLARI	100,00	100,00	100,00
630	2	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	150,00	150,00	150,00
630	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	1.400,00	1.400,00	1.400,00
630	4	DIRITTI CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICA (C.I.E.) RIASSEGNATI DAL MINISTRO DELL'INTERNO	200,00	200,00	200,00
630	5	ENTRATE DA CELEBRAZIONI DI MATRIMONI DI RITO CIVILE E UNIONI CIVILI IN LUOGO DIVERSO DALLA CASA COMUNALE	500,00	500,00	500,00
680	0	PROVENTI DAI SERVIZI MENSA SCOLASTICA	28.000,00	28.000,00	28.000,00
690	1	PROVENTI DERIVANTI DA ISCRIZIONI ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	14.000,00	14.000,00	14.000,00
720	0	PROVENTI DA PARCHEGGI A PAGAMENTO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
750	0	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
755	2	PROVENTI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
755	3	PROVENTI PER LA GESTIONE DELSERVILZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI	150,00	150,00	150,00
760	2	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
765	1	RIMBORSO PER SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	75.000,00	75.000,00	75.000,00
795	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
850	3	PROVENTI DA ENTRATE DA TELERISCALDAMENTO	57.000,00	57.000,00	57.000,00
850	7	PROVENTI VARI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	650.000,00	630.000,00	650.000,00
850	10	INCENTIVO SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI RID (RITIRO DEDICATO E SSP (SCAMBIO SU POSTO)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
950	1	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	36.000,00	36.000,00	37.000,00

950	2	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
950	4	AFFITTO LOCALI PER FARMACIA VERMIGLIO TONALE	12.500,00	12.500,00	12.500,00
955	0	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
960	1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	300.000,00	150.000,00	75.000,00
960	4	RENDITE E DIRITTI PATRIMONIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
970	0	CANONE PASSAGGIO IMPIANTI A FUNE	42.000,00	42.000,00	43.000,00
970	1	CANONE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE COMUNALI	4.160,00	4.160,00	4.160,00
970	2	CANONE DI LOCAZIONE CASSETTE DI LEGNO	200,00	200,00	200,00
970	5	CANONE PER DIRITTO DI SUPERFICIE PER COSTRUZIONE STAZIONI IMPIANTO DI RISALITA	4.190,00	4.190,00	4.190,00
971	0	CANONE PER CONCESSIONE POSA E MANTENIMENTO TUBAZIONI PER TELERISCALDAMENTO AL PASSO TONALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
972	0	CANONE PER CONCESSIONE COSTRUZIONE STRADA DI ACCESSO ALLA PP.FF. 5631/38 CC. VERMIGLIO	516,46	516,46	516,46
973	0	CANONE PER CONCESSIONE POSA E MANTENIMENTO OPERE DI PRESA E TUBAZIONI PER CONDOTTA FORZATA	3.200,00	3.200,00	3.300,00
974	0	SOVRACANONE RIVIERASCO DA VERMIGLIANA SPA	3.150,00	3.150,00	3.150,00
975	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE	13.400,00	13.400,00	13.400,00
976	1	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	1.300,00	1.300,00	1.300,00
980	0	AFFITTO RAMO D'AZIENDA DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	74.000,00	74.000,00	74.000,00
980	1	AFFITTO RISTORANTE-BAR "MALGA VALBIOLO"	256.000,00	256.000,00	256.000,00
980	2	PROVENTI DA NOLLEGGIO SPAZZATRICE	3.700,54	3.700,54	3.700,54
1300	3	RIMBORSO SPESE PER L'UTILIZZO DI AMBULATORI MEDICI	500,00	500,00	500,00
1300	8	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FARMACIA, P.T., POLIFUNZIONALE (C.R.)	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Altri proventi diversi e redditi da capitale

Da segnalare per le entrate di redditi da capitale una previsione di € 140.000,00 per il gli anni 2025, 2026 e 2027.

I dividendi delle società partecipate riguardano: Vermigliana S.r.l., Primeiro S.p.a. e Dolomioti Energia S.p.a..

Cap.	Tipo di provento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
650/0	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
650/1	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
655/0	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
655/1	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1105/10	DIVIDENDI DI SOCIETA' PARTECIPATE	140.000,00	140.000,00	140.000,00
1020/2	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	100,00	100,00	100,00
1020/1	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	30.000,00	25.000,00	20.000,00

Le entrate che si registrano in rimborsi ed altre entrate correnti sono rappresentate da:

	Tipo di provento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
1620/0	I.V.A. A CREDITO DERIVANTE DA SPLIT PAYMENT IVA ATTIVITA' COMMERCIALE	159.000,00	150.000,00	160.000,00

Per quanto riguarda la voce “Concorsi, rimborsi e recuperi vari” la voce di maggior rilievo è il giro contabile derivante dall’operazione IVA Split Payment relativamente alle operazioni commerciali.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	rendiconto 2021	rendiconto 2022	rendiconto 2023	previsioni definitive 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.017.946,98	1.551.9132,62	2.175.386,99	5.612.647,13	2.661.000,90	201.000,00	201.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.298.177,30	363.512,08	203.943,80	63.356,00	1.337.720,10	723.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	70.413,59	300.531,27	275.325,69	45.965,00	52.700,00	49.000,00	49.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.386.537,87	2.215.175,97	2.654.656,48	5.721.968,13	4.051.421,00	973.000,00	250.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM Adige e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti:

Con la deliberazione n. 1500/2023 di data 18/08/2023 la Giunta Provinciale ha approvato una quota prevista dall'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 relativo al Fondo per gli investimenti programmatici dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/93 e s.m. quantificato in complessivi € 322.055,30.=.

Con la deliberazione n. 1398/2024 di data 06/09/2024 la Giunta Provinciale ha approvato una quota prevista dall'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2024 relativo al Fondo per gli investimenti programmatici dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/93 e s.m. quantificato in complessivi € 466.769,96.=.

Le risorse assegnate nel 2023 con delibera della G.P. n. 1500/2023 non sono state interamente utilizzate negli esercizi precedenti ed è stata applicata a bilancio 2025 la quota rimanente di € 236.021,08, mentre le risorse assegnate nel 2024 con delibera della G.P. n. 1398/2024 non sono state utilizzate nel corso del 2024 e vengono interamente applicate a bilancio 2025 per € 466.769,96.=, pertanto sono finanziate opere sull'anno 2025 per complessivi € 702.1791,04.

Nessuna assegnazione è stata prevista sugli esercizi successivi.

L'assegnazione relativa all'ex fondo investimenti minori, per il 2025 riguarda solo lo stanziamento nella parte corrente di € 69.807,46.=. Tale importo, è stato definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016 ed è destinato alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 1.047.112,18).

Fondo di riserva del Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni di cui all'art. 11 comma 5 della L.P. n.36/1993 ess.mm.ii. relativo all'anno 2022 è stato ammesso a finanziamento l'intervento di "sdoppiamento tratti di fognatura mista e opere complementari nell'abitato di Vermiglio" assegnando un contributo pari ad € 497.105,53.

Fondo di sviluppo locale di cui all'art. 16 comma 3 bis della L.P. n.36/1993 ess.mm.ii. relativo all'anno 2022 è stato ammesso a finanziamento l'intervento di "riqualificazione luoghi ad alto afflusso turistico nel Comune di Vermiglio presso i laghetti di San Leonardo" assegnando un contributo pari ad € 1.083.953,80.

ALTRI CONTRIBUTI:

CANONI DI CONCESSIONI AGGIUNTIVI BIM: ripartizione tra i comuni dei "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiare delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua ricadenti nei diversi BIM. come previsto dall'art. 1 bis 1 comma 15 quarter della l.p. 6 marzo 1998 n. 4.

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue: per il 2025: 52 milioni di Euro; per il 2026: 52,5 milioni di Euro; per il 2027: 53,5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i canoni idroelettrici aggiuntivi è confermata anche per gli anni 2025-2026-2027 la spettanza ai Comuni, non è ancora pervenuta ufficialmente dell'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia l'importo esatto assegnato e sentito il consorzio B.I.M. Adige è stata prevista la quota assegnata per il 2024 di circa di € 201.000,00 annui. Sul bilancio 2025, tenendo conto anche dei canoni aggiuntivi anni precedenti non utilizzati si può prevedere a bilancio la somma complessiva di € 276.482,23, applicata a finanziamento di opere per € 276.482,23.

CONTRIBUTO "di premi ad ettaro per la realizzazione di attività di mitigazione degli effetti negativi del bostrico in particolari situazioni critiche località. Spadole" concesso dalla PAT Servizio foreste per € 36.000,00.

CONTRIBUTI A VALERE SUL P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) fondi della Comunità Europea inerenti le applicazioni:

"Servizi e cittadinanza digitale - adozione App IO", "Piattaforma nazionale e digitale dati" e "Servizio e cittadinanza digitale estensione dell'utilizzo dell'anagrafe digitale (ANPR)" per complessivi € 32.178,40.=.

Inoltre rimangono non utilizzati completamente nel 2024 i contributi PNRR relativo a “Servizi e cittadinanza digitale estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale Spid” e “Piattaforma Nazionale digitale dati” per complessivi € 16.175,39 che sono stati inseriti a bilancio nel 2025 a finanziamento dell'allestimento della sala giunta multimediale e del riordino dell'archivio storico.

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige e dai privati.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio si evidenziano scelte programmatiche relative alla vendita di alcune p.f. come da tabella sotto riportata:

	PREVISIONI ESERCIZIO 2025			
PARTICELLA	LOCALITA'		IMPORTO PREVISTO	CAP.
p.f. 2682/1	Fraviano Alta		€ 8.000,00	1705/102
p.f. 4686	località Boai		€ 6.000,00	
p.f. 3608/23; 3608/24; 3608/25	località Foss		€ 210.486,60	
parte p.f. 3554	località Coredol		€ 1.500,00	
p.f. 2740/5	Frazione Fraviano Via B Kessler		€ 26.320,00	
		2025	€ 252.306,60	
p.f. 3021 C.C. VERMIGLIO verso parte P.F. 3023 privati	PERMUTA TERRENO FRATELLI DELPERO	2025	€ 11.803,50	E 1705/102 - S 28107/500
p.f. 4647/5- 4647/5 4754/7 e 4754/8 C.C. VERMIGLIO verso p.f. 3672/5 e 4068 privati	PERMUTA TERRENO p.f. 4647/5- 4647/5 4754/7 e 4754/8 C.C. VERMIGLIO verso p.f. 3672/5 e 4068 PRIVATI località Plazola		€ 3.430,00	E 1705/102 - S 28114/500
p.f. 4994/122 e parte p.f.4994/123	ZONA ALBERGHIERA PASSO TONALE		€ 1.112.000,00	1705-6
	PREVISIONI ESERCIZIO 2026			
PARTICELLA	LOCALITA'		IMPORTO PREVISTO	CAP.
parte p.f. 4994/123	ZONA ALBERGHIERA PASSO TONALE		€ 723.000,00	1705-6
p.f. 5564/7- 5564/8 - 5564/14	CANTONIERA		€ 352.000,00	1705-9
PARTE P.F. 4994/92	HOTEL DELLE ALPI		€ 23.000,00	
p.ed. 191	PIZZANO BASSA		€ 5.000,00	
p.ed. 208	ANDITO LOCALITA' CORTINA		€ 2.000,00	
5740/2, 3327/1, 3325/3	STAVEL		€ 5.000,00	
p.ed.1370	DELPERO LUCIA		€ 4.000,00	
		2026	€ 62.000,00	1705/102
	PREVISIONI ESERCIZIO 2027			
PARTICELLA	LOCALITA'		IMPORTO PREVISTO	CAP.
p.f. 4994/124	ZONA ALBERGHIERA PASSO TONALE	2027	€ 62.656,75	1705-6

NB: LA P.F. 4994/36 COMPRENDE I 3 LOTTI VENDIBILI : (LOTTO N.4 VENDUTO NEL 2017)

mc. 3.837,45 prezzo a base d'asta Euro 633.179,25

mc. 3.837,45 prezzo a base d'asta Euro 633.179,25

mc. 3.826,05 prezzo a base d'asta Euro 631.298,25

LOTTO N.1

LOTTO N.2

LOTTO N.3

pf. 4994/122

pf. 4994/123

pf. 4994/124

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificati i proventi da concessioni edilizie il cui importo è stato previsto in € 44.700,00 – 44.000,00 - 44.000,00 rispettivamente per gli anni 2025, 2026 e 2027. Le sanzioni urbanistiche il cui importo è stato previsto in € 8.000,00 per l'anno 2025 ed € 5.000,00 per gli anni 2026 e 2027.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	rendiconto 2021	rendiconto 2022	rendiconto 2023	previsioni definitive 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo-termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	rendiconto 2021	rendiconto 2022	rendiconto 2023	previsioni definitive 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	previsioni 2027
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2025 - 2026 - 2027 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò in linea con la sospensione all'indebitamento disposto dalla Provincia in attesa della decisione della Corte dei Conti e all'eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie circa le

contrastanti disposizioni di cui alle leggi n. 243/2012 e s.m.i. e n. 145/2018 relativamente alla considerazione o meno del ricorso all'indebitamento come entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge 24 di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui. Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 quale debito residuo derivante dall'estinzione anticipata dei mutui Euro 698.074,88 che la Provincia recupera con rate annuali di Euro 69.807,46 dal 2018 al 2032.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per il 2025 è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per € 700.000,00

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

ENTRATA	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	65.450,22	71.100,00	75.400,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	65.450,22	71.100,00	75.700,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO				PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Previsione definitiva 2024	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027
Redditi da lavoro dipendente	897.922,63	910.267,25	1.025.294,41	1.075.232,14	1.233.500,22	1.159.950,00	1.175.250,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	154.818,65	171.598,28	193.885,12	175.920,00	201.310,00	192.810,00	191.510,00
Acquisto di beni e servizi	1.767.330,55	1.573.524,42	1.819.872,13	1.857.460,00	1.901.656,92	1.875.006,92	1.869.685,00
Trasferimenti correnti	630.602,24	657.776,98	653.561,59	675.300,00	644.720,68	566.860,00	557.560,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	-	-	-	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.410,33	38.566,60	48.720,84	46.986,60	49.260,27	49.260,27	49.260,27
Altre spese correnti	371.729,35	265.997,21	330.945,34	628.355,40	594.135,67	564.294,35	514.863,27
TOTALE	3.842.813,75	3.617.730,74	4.072.279,43	4.459.354,14	4.624.683,76	4.408.281,54	4.358.228,54

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.233.500,22	1.500,00	1.159.950,00	0,00	1.175.250,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	201.310,00	0,00	192.810,00	0,00	191.510,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.901.656,92	8.000,00	1.875.006,92	5.000,00	1.869.685,00	5.000,00
104	Trasferimenti correnti	644.720,68	68.800,00	566.860,00	8.100,00	557.560,00	7.800,00
107	Interessi passivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.260,27	1.500,00	49.260,27	1.500,00	49.260,27	1.500,00
110	Altre spese correnti	594.135,67	0,00	564.294,35	0,00	514.863,27	0,00
	TOTALE TITOLO 1	4.624.678,76	79.800,00	4.408.281,54	14.600,00	4.358.228,54	14.300,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno per il triennio e anche la quota per i rinnovi contrattuali. E' prevista l'assunzione di uno o due operai in sostituzione di persone che andranno in pensione nel prossimo triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d.retributivo: IRAP iscritta per l'anno 2025 € 80.500,00;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per l'anno 2025 € 690,00;
- canoni per concessioni idriche iscritti per l'anno 2025 € 86.900,00 tra cui il sovracanone di derivazione ad uso idroelettrica- B.I.M.A per € 51.000,00.=

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle

relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
1215	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	12.000,00	0,00	0,00
1251	317	TRASFERIMENTO QUOTA DIRITTI DI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO COMUNALE	17.500,00	17.500,00	17.500,00
1252	320	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - SERVIZIO SEGRETERIA	37.760,68	38.000,00	38.000,00
1315	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	500,00	300,00	0,00
1415	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.000,00	2.500,00	2.500,00
1452	320	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - SERVIZIO TRIBUTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1515	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.000,00	2.500,00	2.500,00
1522	320	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA SOVRACOMUNALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1615	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	20.000,00	0,00	0,00
1751	313	QUOTA 10% DIRITTI DI SEGRETERIA	1.800,00	1.800,00	1.800,00
3150	311	RIMBORSO PER SANZIONI STRADALI DI COMPETENZA DELLA P.A.T.	100,00	100,00	100,00
4215	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.800,00	2.800,00	2.800,00
4352	316	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA IN CONSORZIO	33.000,00	34.000,00	33.000,00
5252	315	TRASFERIMENTO PER IL RIPARTO SPESE DELLA GESTIONE DEI CORSI DELL'UNIVERSITA' TERZA ETA'	500,00	500,00	500,00
5261	383	TRASFERIMENTO A SCUOLA MUSICALE	800,00	800,00	800,00
5261	380	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE	13.000,00	13.000,00	13.000,00
6361	390	CONTRIBUTO PER STAGIONALI INVERNALI RAGAZZI	8.000,00	7.500,00	7.500,00

6361	382	CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' SPORTIVE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6361	383	AGEVOLAZIONI TARIFFE RESIDENTI PER IMPIANTI SPORTIVI	4.510,00	4.510,00	4.510,00
7157	340	CONTRIBUTO ALLA S.G.S. VERMIGLIO	145.000,00	145.000,00	145.000,00
7158	352	CONTRIBUTO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' PROMO COMMERCIALE	123.600,00	123.600,00	123.600,00
7158	351	CONTRIBUTO ALLA PRO LOCO VERMIGLIO PER ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI	25.000,00	20.000,00	20.000,00
8156	330	TRASFERIMENTO PER SERVIZIO NEVE BUS	8.000,00	8.000,00	8.000,00
9361	389	CONTRIBUTO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	13.000,00	13.000,00	13.000,00
9563	392	AGEVOLAZIONI TA.RI./T.I.A. - FAMIGLIE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
9615	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.500,00	0,00	0,00
9650	310	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE PROVINCIALE PER MIGLIORIE BOSCHIVE	20.000,00	10.000,00	7.000,00
9652	320	TRASFERIMENTO A GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE MEDIA VAL DI SOLE	20.900,00	20.000,00	15.000,00
9661	390	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	600,00	600,00	600,00
10158	346	COMPARTECIPAZIONE RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
10258	348	PROGETTO ANIMAZIONE SOCIALE (INTERVENTO 19 E 20.02)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
10258	349	CONTRIBUTI AD ENTI ISTITUTI ED ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL SETTORE PROMOZIONE SOCIALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10261	383	INTERVENTI A SOSTEGNO ATTIVITA' SOCIO-GIOVANILE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10261	384	PIANO DI ZONA POLITICHE GIOVANILI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
10437	383	INTERVENTI A SOSTEGNO DI PROGETTI SOCIALI PER SOGGETTI FRAGILI	1.850,00	1.850,00	1.850,00
10458	349	INDENNITA' RESIDENZA FARMACISTA RURALE	50,00	50,00	50,00
10460	367	INIZIATIVE DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10461	386	TRASFERIMENTO ALLA PARROCCHIA S. STEFANO PER MANUTENZIONE EDIFICI DI CULTO	10.000,00	8.000,00	8.000,00
10461	384	ALTRI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI DIVERSE	500,00	500,00	500,00
10462	396	TRASFERIMENTI PER USI INTERNI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
11761	390	CONTRIBUTI INERENTI AL SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA	6.200,00	6.200,00	6.200,00
12359	359	CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO AUTHORITY	250,00	250,00	250,00

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 100,00 per il 2025, 2026 e 2027. La quota interessi passivi si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. Su indicazione dell'ufficio entrate, viene inserita la previsione. In questo aggregato viene compresa la spesa al cap. 1480/461 "compartecipazione al fondo solidarietà" per € 44.260,27, quota da versare alla PAT per il contributo solidarietà in materia di finanza locale. Questa previsione è stata inserita per le tre annualità.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 23.799,31 nel 2025, per € 22.708,49 nel 2026 e per € 21.749,330 nel 2027 pari allo 0,52% della spesa corrente prevista a bilancio.

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (primi tre titoli della spesa principio A/1) , utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL) e non superiore la somma della missione 20 (fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo di riserva ordinario e fondo di riserva per garanzia conto terzi): lo stanziamento iscritto in bilancio è di € 90.600,00.= (rispettoso di tale limite in quanto il totale della missioni 20 di € 219.756,35).

Fondo di riserva per garanzia conto terzi: sul bilancio 2025 – 2026 - 2027 si è provveduto alla determinazione di un accantonamento al fondo di riserva per garanzie conto terzi di € 90.800,00 sulla base della volontà dell'amministrazione comunale di fornire garanzie per l'assunzione di un mutuo alla Società Tonale Energia S.r.l. di cui il comune detiene il 70%, come da delibera del Consiglio Comunale n. 10 di data 04/04/2018.

Fondo di garanzia debiti commerciali: a decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), come previsto dalla legge di bilancio 2019 (n. 145/2018 comma 858-872), sono state introdotte misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso al fine di assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

E' stato istituito nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" cap. 1899/494 , sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2% cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Non essendo ancora concluso l'anno 2024, l'Ente non è in grado di determinare tale fondo, che comunque entro il 28 febbraio di ogni anno con delibera della Giunta è necessario provvedere ad accantonare a fondo garanzia debiti commerciali qualora si verifichino le condizioni sopra indicate.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Anche nel bilancio di previsione 2025-2026-2027 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
 - a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;
 - c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla degli ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2019 – 2023, in quanto esercizi chiusi per i quali sono disponibili dati definitivi.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
riscossioni “competenza + residui”: il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;
- f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**

questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando le tre possibili formule previste dalla normativa: la media semplice o le due medie ponderate.

Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi in questa maniera si evita un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;

g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**

tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente si avvale pertanto della possibilità prevista dal comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2024 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari al 100%, nel 2025, 2026 e 2027.

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2025 – 2026 - 2027 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2025	2026	2027
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	105.396,36	72.145,86	53.673,94
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione. Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	TREND STORICO				PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Previsione definitiva 2024	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.462.482,71	3.698.512,48	2.947.522,36	4.140.864,50	3.660.831,44	838.000,00	115.000,00
Contributi agli investimenti	298.867,77	308.964,40	219.811,43	349.300,00	390.589,56	135.000,00	135.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	0,00	0,00
Altre spese in c/capitale	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.761.350,48	4.007.476,88	3.167.333,79	4.490.164,50	4.051.421,00	973.000,00	250.000,00

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
200	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.660.831,44	3.660.831,44	838.000,00	838.000,00	115.000,00	115.000,00
203	Contributi agli investimenti	390.589,56	390.589,56	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	4.051.421,00	4.051.421,00	973.000,00	973.000,00	250.000,00	250.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

E' prevista la spesa per completare l'acquisto della p.ed. 512 in località Pizzano e la permuta di terreni circostanti all'area Centro Fondo e la località Plazola per complessivi Euro 87.517,50 .

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.
--

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2023, nei seguenti prospetti:

Dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 come risultanti dal Rendiconto 2023:

Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2023 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	2.191.095,38
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2023	460.491,05
Altri accantonamenti Fondo di riserva per garanzia conto terzi	130.800,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	206.855,59
Vincoli derivanti da trasferimenti:	29.972,00
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Parte destinata agli investimenti	25.755,55
Avanzo di Amministrazione disponibile	1.337.221,19

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	2.191.095,38
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	2.397.076,49
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	8.029.655,98
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	10.914.604,88
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	56,07
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	1.703.279,04
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	5.627.205,85
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	6.465.982,23
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	65.450,22
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	799.052,44
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	460.491,05
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	130.800,00
	B) Totale parte accantonata	591.291,05
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	207.761,39
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 1° agosto 2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato di amministrazione (prospetti a1, a2 e a3) che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato D.M., si applicheranno a decorrere dal bilancio di previsione 2020/2022.

Tali tabelle saranno da allegare obbligatoriamente dal bilancio di previsione dal 2025 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati eventualmente impiegati sarà illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Per l'esercizio 2024 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio di previsione applichi quote di avanzo di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati i forma tabellare.

Il Comune non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2024 dell'avanzo presunto vincolato.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 del T.U.E.L. e dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 (con riferimento alle regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della Legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di

amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazione di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2..

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per i vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista dall'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le c.d. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivati da "entrate straordinarie, non avente natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., nel caso in cui sia

stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2024.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2025	2026	2027

**ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO**

Descrizione intervento	2025	2026	2027

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2025 - 2026 - 2027, piano triennale delle opere pubbliche 2025 - 2026 - 2027 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione anno 2027
1705	6	VENDITA LOTTI ALBERGHIERI PASSO TONALE	1.112.000,00	723.000,00	0,00
1705	102	ALIENAZIONE DI TERRENI	225.720,10	0,00	0,00
1900	1	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)	702.791,04	0,00	0,00
1900	5	CANONI DI CONCESSIONI AGGIUNTIVI	276.296,74	201.000,00	201.000,00
1905	2	PNRR M1 C1 INV 1.4 CUP C51F22002440006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ADOZIONE APP IO - MISURA 1.4.3	5.103,00	0,00	0,00
1905	3	PNRR M1 C1 INV 1.4 CUP C51F22002320006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLAE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - MISURA 1.4.4	9.181,00	0,00	0,00
1905	4	PNRR M1 C1 INV 1.4.5 CUP C51F22011700006 - SERVIZIO E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI -	23.147,00	0,00	0,00
1905	5	PNRR M1 C1 INV 1.3.1 CUP C51F22010390006 - PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	6.994,39	0,00	0,00
1905	7	PNRR MISURA 1.4.4 - SERVIZIO E CITTADINANZA DIGITALE "ESTENSIONE DELL'UTLIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONONALE DIGITALE (ANPR)	3.928,40	0,00	0,00
1950	2	FONDO SVILUPPO LOCALE - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE LUOGHI AD ALTO AFFLUSSO TURISCO PRESSO I LAGHETTI S. LEONARDO C.C. VERMIGLIO	1.083.953,80	0,00	0,00
1955	8	TRASFERIMENTO DALLA COMUNITA' VALLE DI SOLE PER INDENNITA' DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE TRATTO DA OSSANA A VERMIGLIO	16.500,00	0,00	0,00
1960	9	FONDO PER LE MISURE DI TUTELA DEL TERRITORIO E PREVENZIONE DELLE INFESTAZIONI DALL'EDIDEMIA DEL BOSTRICO	36.000,00	0,00	0,00
1962	15	FONDO DI RISERVA PER LAVORI DI SDOPPIAMENTO TRATTI DI FOGNATURA MISTA E OPERE COMPLEMENTARI IN C C VERMIGLIO	497.105,53	0,00	0,00
2705	0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE E IN MATERIA DI EDILIZIA	8.000,00	5.000,00	5.000,00
2715	1	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	44.700,00	44.000,00	44.000,00
TOTALE			4.051.421,00	973.000,00	250.000,00

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2025-2026-2027, piano triennale delle opere pubbliche 2025-2026-2027 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2024	2025	2026
Accertamenti reimputati			
FPV			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui	0,00		
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	702.791,04	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici	292.796,74	201.000,00	201.000,00
Trasferimenti di capitali da privati	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	1.665.413,12	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali e concessioni	1.337.720,10	723.000,00	0,00
Contributi per permessi di costruire	52.700,00	49.000,00	49.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	4.051.421,00	973.000,00	250.000,00

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2025

CAPITOLO	ART.	DESCRIZIONE	Tit.	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macr oag.	SPESA PREVISTA 2025
20285	562	PNRR M1 C1 INV 1.4 CUP C51F22002440006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ADOZIONE APP IO - MISURA 1.4.3	2	1	1	2	5.103,00
21020	502	ACQUISTO STRAORDINARIA HARDWARE	2	1	2	2	3.000,00
21180	551	ALLESTIMENTO SALA GIUNTA MULTIMEDIALE	2	1	1	2	6.994,39
21385	562	PNRR M1 C1 INV 1.4.5 CUP C51F22011700006 - SERVIZIO E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI -	2	1	1	2	23.147,00
21501	500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI	2	1	5	2	15.000,00
21501	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	2	1	5	2	20.000,00
21505	505	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA - CENRO SERVIZI PASSO TONALE	2	1	5	2	45.000,00
21588	587	COMPARTECIPAZIONE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO PER REALIZZAZIONE DI RISTORANTE PRESSO LA MALGA PECE'	2	1	5	3	100.000,00
21785	562	PNRR M1 C1 INV 1.4.4 - SERVIZIO E CITTADINANZA DIGITALE - ESTENSIONE DELL'UTLIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR)	2	1	7	2	3.928,40
24301	586	RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL CONSORZIO SCUOLA MEDIA DI OSSANA	2	4	2	3	17.000,00
25103	502	SERVIZIO DI RIORDINO ARCHIVI	2	5	1	2	15.000,00
26201	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	6	1	2	10.000,00
26282	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SCI FONDO VAL DI SOLE A.S.D. PER MIGLIORAMENTO PISTE DA FONDO VERMIGLIO	2	6	1	3	196.589,56
27101	510	INDENNITA' DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE TRATTO DA OSSANA A VERMIGLIO	2	7	1	2	16.500,00
27105	505	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE LUOGHI AD ALTO AFFLUSSO TURISTICO PRESSO I LAGHETTI S. LEONARDO C.C. VERMIGLIO	2	7	1	2	1.338.514,36
27181	554	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SCAMBIATORE DI CALORE A SERVIZIO DELLA STRUTTRA FAMILY VILLAGE	2	7	1	2	10.000,00

27188	587	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DEL FILM "VERMIGLIO"	2	7	1	3	25.000,00
27289	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE BIKE	2	7	1	3	15.000,00
28101	500	ACQUISTO P.ED. 512 IN LOCALITA' PIZZANO	2	8	1	2	75.000,00
28101	501	RIFACIMENTO PONTI IN LEGNO SU STRADE FORESTALI	2	10	5	2	40.000,00
28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	10	5	2	10.000,00
28103	553	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE STRADE	2	10	5	2	2.000,00
28105	504	RIFACIMENTO PONTE "FOSINA"	2	10	5	2	75.000,00
28107	500	PERMUTA TERRENO PARTE P.F 3021 DI C.C. VERMIGLIO CON PARTE P.F 3023 DI PROPRIETA' FRATELLI DELPERO	2	10	5	2	11.803,50
28114	500	PERMUTA TERRENO P.F. 4647/5, 4647/6, 4754/7 E 4754/8 DI PROPRIETA' C.C. VERMIGLIO CON P.F. 3672/5 E P.F. 4068 DI PROPRIETA' DI PRIVATI IN LOC. PLAZOLA	2	10	5	2	714,00
28181	555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	2	10	5	2	5.000,00
28206	504	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	10	5	2	20.000,00
28605	504	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COMUNALE AL PASSO DEL TONALE	2	8	1	2	650.000,00
29101	501	REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	2	8	1	2	300.000,00
29101	502	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE BOSCHIVE	2	9	2	2	30.000,00
29101	560	REDAZIONE PROGETTI VARI (P.R.F.I.)	2	8	1	2	20.000,00
29103	504	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO VERMIGLIO - TONALE	2	8	1	2	15.000,00
29301	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO V.V.F.	2	11	1	3	37.000,00
29401	501	SDOPPIAMENTO TRATTI DI FOGNATURA MISTA E OPERE COMPLEMENTARI NELL'ABITATO DI VERMIGLIO	2	9	4	2	733.126,61

29401	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (P.R.F.I.)	2	9	4	2	10.000,00
29401	555	ACQUISTO E INSTALLAZIONE CONTATORI PER SERVIZIO IDRICO AGLI UTENTI	2	9	4	2	2.000,00
29402	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (R.F.I.)	2	9	4	2	10.000,18
29403	502	MANUTENZIONE STRORDINARIA VASCA D'ACCUMULO PASSO TONALE (R.F.I.)	2	9	4	2	10.000,00
29601	502	INTERVENTI AMBIENTALI E SISTEMAZIONE SENTIERI	2	9	2	2	50.000,00
29602	502	SISTEMAZIONE ZONE RICREATIVE ED INFORMATIVE NEL BOSCO	2	9	2	2	25.000,00
29603	504	LAVORI DI MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI DEL BOSTRICO - LOC. SPADOLE	2	9	2	2	36.000,00
30505	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA CIMITERIALE	2	12	9	2	3.000,00
32301	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE ELETTRICA (R.F.I.)	2	17	1	2	15.000,00
TOTALE							4.051.421,00

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2026

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit.	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Mac roag.	SPESA PREVISTA 2026
21501	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	2	1	5	2	5.000,00
21588	587	COMPARTECIPAZIONE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO PER REALIZZAZIONE DI RISTORANTE PRESSO LA MALGA PECE'	2	1	5	3	100.000,00
24301	586	RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL CONSORZIO SCUOLA MEDIA DI OSSANA	2	4	2	3	12.000,00
26201	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	6	1	2	10.000,00
27289	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE BIKE	2	7	1	3	15.000,00
28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	10	5	2	20.000,00
28181	555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	2	10	5	2	5.000,00
28206	504	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	10	5	2	20.000,00
29101	502	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE BOSCHIVE	2	9	2	2	10.000,00
29103	504	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO VERMIGLIO - TONALE	2	8	1	2	10.000,00
29105	501	RISTRUTTURAZIONE OSPIZIO SAN BARTOLOMEO	2	5	1	2	723.000,00
29301	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO V.V.F.	2	11	1	3	8.000,00
29401	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (P.R.F.I.)	2	9	4	2	10.000,00
29402	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (R.F.I.)	2	9	4	2	10.000,00
29601	502	INTERVENTI AMBIENTALI E SISTEMAZIONE SENTIERI	2	9	2	2	10.000,00
32301	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE ELETTRICA (R.F.I.)	2	17	1	2	5.000,00
TOTALE							973.000,00

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2027

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit.	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macr oag.	SPESA PREVISTA 2027
21501	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	2	1	5	2	5.000,00
21588	587	COMPARTECIPAZIONE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO PER REALIZZAZIONE DI RISTORANTE PRESSO LA MALGA PECE'	2	1	5	3	100.000,00
24301	586	RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL CONSORZIO SCUOLA MEDIA DI OSSANA	2	4	2	3	12.000,00
26201	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	6	1	2	10.000,00
27289	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE BIKE	2	7	1	3	15.000,00
28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	10	5	2	20.000,00
28181	555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	2	10	5	2	5.000,00
28206	504	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	10	5	2	20.000,00
29101	502	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE BOSCHIVE	2	9	2	2	10.000,00
29103	504	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO VERMIGLIO - TONALE	2	8	1	2	10.000,00
29105	501	RISTRUTTURAZIONE OSPIZIO SAN BARTOLOMEO	2	5	1	2	0,00
29301	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO V.V.F.	2	11	1	3	8.000,00
29401	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (P.R.F.I.)	2	9	4	2	10.000,00
29402	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (R.F.I.)	2	9	4	2	10.000,00
29601	502	INTERVENTI AMBIENTALI E SISTEMAZIONE SENTIERI	2	9	2	2	10.000,00
32301	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE ELETTRICA (R.F.I.)	2	17	1	2	5.000,00
TOTALE							250.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2025	€	265.589,59
2026	€	35.000,00
2027	€	35.000,00

di seguito dettagliati:

Capitolo	Art.	Descrizione	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
24301	586	RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL CONSORZIO SCUOLA MEDIA DI OSSANA	17.000,00	12.000,00	12.000,00
26282	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SCI FONDO VAL DI SOLE A.S.D. PER MIGLIORAMENTO PISTE DA FONDO VERMIGLIO	196.589,59		
27289	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE SENTIERI TREKKING	15.000,00	15.000,00	15.000,00
29301	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO V.V.F.	37.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE			265.589,59	35.000,00	35.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: non presente.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2024	€	0,00
2025	€	0,00
2026	€	0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui risulta:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	698.074,88	628.267,42	558.459,96	488.652,50	418.845,04
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	69.807,46	69.807,46	69.807,46	69.807,46	69.807,46
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	628.267,42	558.459,96	488.652,50	418.845,04	349.037,58

A partire dal 2018 e per 15 anni, fra le spese del Titolo 4° “Rimborso di prestiti”, viene iscritta a bilancio la spesa di € 69.807,46 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l’estinzione anticipata dei mutui, per il quale è già stato assunto apposito provvedimento da parte del Responsabile del Servizio Finanziario (det. n. 48/2018 dd. 11.12.2018) sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia Autonoma di Trento.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

USCITA	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	71.100,00	75.700,00	75.700,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	71.100,00	75.700,00	75.700,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2025	Importo FPV 2026	Importo FPV 2027

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM Adige;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

CAP.	ART.	ENTRATE	TIT.	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
2	1	IM.I.S. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA	1	50.000,00	30.000,00	30.000,00
40	1	QUOTA 5 PER MILLE IRPEF	1	150,00	150,00	150,00
205	0	ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI DELLO STATO	2	4.000,00	4.000,00	4.000,00
205	5	PNRR M1 C1 INV 1.2 CUP C51C22001260006 - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	2	16.413,95	0,00	0,00
650	0	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENZE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	3	1.000,00	1.000,00	1.000,00
650	1	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENZE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	3	1.000,00	1.000,00	1.000,00
655	0	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	3	5.000,00	5.000,00	5.000,00
655	1	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE	3	1.500,00	1.500,00	1.500,00

976	1	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	3	1.300,00	1.300,00	1.300,00
1300	6	RIMBORSO SPESE DALLA REGIONE O PROVINCIA PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE-REFERENDUM	2	2.000,00	0,00	4.000,00
1300	10	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI CONTRO DANNI	3	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale Titoli 1, 2 e 3				84.863,95	46.450,00	50.450,00
1705	6	VENDITA LOTTI ALBERGHIERI PASSO TONALE	4	1.112.000,00	723.000,00	0,00
1705	102	ALIENAZIONE DI TERRENI	4	225.720,10	0,00	0,00
1900	1	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)	4	702.791,04	0,00	0,00
1905	2	PNRR M1 C1 INV 1.4 CUP C51F22002440006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ADOZIONE APP IO - MISURA 1.4.3	4	5.103,00	0,00	0,00
1905	3	PNRR M1 C1 INV 1.4 CUP C51F22002320006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLAE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - MISURA 1.4.4	4	9.181,00	0,00	0,00
1905	4	PNRR M1 C1 INV 1.4.5 CUP C51F22011700006 - SERVIZIO E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI -	4	23.147,00	0,00	0,00
1905	5	PNRR M1 C1 INV 1.3.1 CUP C51F22010390006 - PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	4	6.994,39	0,00	0,00
1905	7	PNRR MISURA 1.4.4 - SERVIZIO E CITTADINANZA DIGITALE "ESTENSIONE DELL'UTLIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONONALE DIGITALE (ANPR)	4	3.928,40	0,00	0,00
1950	2	FONDO SVILUPPO LOCALE - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE LUOGHI AD ALTO AFFLUSSO TURISCIO PRESSO I LAGHETTI S. LEONARDO C.C. VERMIGLIO	4	1.083.953,80	0,00	0,00
1955	8	TRASFERIMENTO DALLA COMUNITA' VALLE DI SOLE PER INDENNITA' DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE TRATTO DA OSSANA A VERMIGLIO	4	16.500,00	0,00	0,00
1960	9	FONDO PER LE MISURE DI TUTELA DEL TERRITORIO E PREVENZIONE DELLE INFESTAZIONI DALL'EDIDEMIA DEL BOSTRICO	4	36.000,00	0,00	0,00
1962	15	FONDO DI RISERVA PER LAVORI DI SDOPPIAMENTO TRATTI DI FOGNATURA MISTA E OPERE COMPLEMENTARI IN C C VERMIGLIO	4	497.105,53	0,00	0,00
2705	0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE E IN MATERIA DI EDILIZIA	4	8.000,00	5.000,00	5.000,00
2715	1	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	4	44.700,00	44.000,00	44.000,00
Totale Titolo 4				3.775.124,26	772.000,00	49.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI				3.859.988,21	818.450,00	99.450,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti in conto capitale;
- g) altre spese in conto capitale.

Tra le spese correnti non ricorrenti occorre inoltre segnalare:

CAP.	ART.	SPESE	TIT.	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1215	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	12.000,00	0,00	0,00
1235	195	INCARICHI LEGALI PER ASSISTENZA TECNICA LEGALE IN GIUDIZIO	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1310	4	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1	400,00	0,00	0,00
1315	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	500,00	300,00	0,00
1415	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	1.000,00	2.500,00	2.500,00
1480	457	SGRAVI E RESTITUZIONI DI TRIBUTI PREGRESSI	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1515	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	31.000,00	2.500,00	2.500,00
1615	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	20.000,00	0,00	0,00
1733	164	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	5.000,00	2.000,00	2.000,00
4210	4	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1	1.100,00	0,00	0,00
4215	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	2.800,00	2.800,00	2.800,00
9615	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	1.500,00	0,00	0,00
		Totale Titoli 1		79.800,00	14.600,00	14.300,00
20285	562	PNRR M1 C1 INV 1.4 CUP C51F22002440006 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ADOZIONE APP IO - MISURA 1.4.3	2	5.103,00	0,00	0,00
21020	502	ACQUISTO STRAORDINARIA HARDWARE	2	3.000,00	0,00	0,00

21180	551	ALLESTIMENTO SALA GIUNTA MULTIMEDIALE	2	6.994,39	0,00	0,00
21385	562	PNRR M1 C1 INV 1.4.5 CUP C51F22011700006 - SERVIZIO E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI -	2	23.147,00	0,00	0,00
21501	500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI	2	15.000,00	0,00	0,00
21501	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	2	20.000,00	5.000,00	5.000,00
21505	505	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA - CENRO SERVIZI PASSO TONALE	2	45.000,00	0,00	0,00
21588	587	COMPARTECIPAZIONE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO PER REALIZZAZIONE DI RISTORANTE PRESSO LA MALGA PECE'	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00
21785	562	PNRR M1 C1 INV 1.4.4 - SERVIZIO E CITTADINANZA DIGITALE - ESTENSIONE DELL'UTLIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR)	2	3.928,40	0,00	0,00
24301	586	RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL CONSORZIO SCUOLA MEDIA DI OSSANA	2	17.000,00	12.000,00	12.000,00
25103	502	SERVIZIO DI RIORDINO ARCHIVI	2	15.000,00	0,00	0,00
26201	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
26201	504	SISTEMAZIONE AREA ADIACENTE "CENTRO FONDO VERMIGLIO"	2	0,00	0,00	0,00
26282	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SCI FONDO VAL DI SOLE A.S.D. PER MIGLIORAMENTO PISTE DA FONDO VERMIGLIO	2	196.589,56	0,00	0,00
27101	510	INDENNITA' DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE TRATTO DA OSSANA A VERMIGLIO	2	16.500,00	0,00	0,00
27105	505	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE LUOGHI AD ALTO AFFLUSSO TURISTICO PRESSO I LAGHETTI S. LEONARDO C.C. VERMIGLIO	2	1.338.514,36	0,00	0,00
27181	554	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SCAMBIATORE DI CALORE A SERVIZIO DELLA STRUTTRA FAMILY VILLAGE	2	10.000,00	0,00	0,00
27188	587	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DEL FILM "VERMIGLIO"	2	25.000,00	0,00	0,00
27289	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE BIKE	2	15.000,00	15.000,00	15.000,00
28101	500	ACQUISTO P.ED. 512 IN LOCALITA' PIZZANO	2	75.000,00	0,00	0,00
28101	501	RIFACIMENTO PONTI IN LEGNO SU STRADE FORESTALI	2	40.000,00	0,00	0,00
28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	10.000,00	20.000,00	20.000,00

28103	553	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE STRADE	2	2.000,00	0,00	0,00
28105	504	RIFACIMENTO PONTE "FOSINA"	2	75.000,00	0,00	0,00
28107	500	PERMUTA TERRENO PARTE P.F 3021 DI C.C. VERMIGLIO CON PARTE P.F 3023 DI PROPRIETA' FRATELLI DELPERO	2	11.803,50	0,00	0,00
28114	500	PERMUTA TERRENO P.F. 4647/5, 4647/6, 4754/7 E 4754/8 DI PROPRIETA' C.C. VERMIGLIO CON P.F. 3672/5 E P.F. 4068 DI PROPRIETA' DI PRIVATI IN LOC. PLAZOLA	2	714,00	0,00	0,00
28181	555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
28206	504	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	20.000,00	20.000,00	20.000,00
28605	504	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COMUNALE AL PASSO DEL TONALE	2	650.000,00	0,00	0,00
29101	500	LOTTIZZAZIONE ZONA CANTONIERA - 1 ^a LOTTO	2	0,00	0,00	0,00
29101	501	REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	2	300.000,00	0,00	0,00
29101	502	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE BOSCHIVE	2	30.000,00	10.000,00	10.000,00
29101	560	REDAZIONE PROGETTI VARI (P.R.F.I.)	2	20.000,00	0,00	0,00
29103	504	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO VERMIGLIO - TONALE	2	15.000,00	10.000,00	10.000,00
29105	501	RISTRUTTURAZIONE OSPIZIO SAN BARTOLOMEO	2	0,00	723.000,00	0,00
29301	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO V.V.F.	2	37.000,00	8.000,00	8.000,00
29401	501	SDOPPIAMENTO TRATTI DI FOGNATURA MISTA E OPERE COMPLEMENTARI NELL'ABITATO DI VERMIGLIO	2	733.126,61	0,00	0,00
29401	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (P.R.F.I.)	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
29401	555	ACQUISTO E INSTALLAZIONE CONTATORI PER SERVIZIO IDRICO AGLI UTENTI	2	2.000,00	0,00	0,00
29402	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (R.F.I.)	2	10.000,18	10.000,00	10.000,00
29403	502	MANUTENZIONE STRORDINARIA VASCA D'ACCUMULO PASSO TONALE	2	10.000,00	0,00	0,00
29601	502	INTERVENTI AMBIENTALI E SISTEMAZIONE SENTIERI	2	50.000,00	10.000,00	10.000,00
29602	502	SISTEMAZIONE ZONE RICREATIVE ED INFORMATIVE NEL BOSCO	2	25.000,00	0,00	0,00

29603	504	LAVORI DI MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI DEL BOSTRICO - LOC. SPADOLE	2	36.000,00	0,00	0,00
30505	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA CIMITERIALE	2	3.000,00	0,00	0,00
32301	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE ELETTRICA (R.F.I.)	2	15.000,00	5.000,00	5.000,00
		Totale Titolo 2		4.051.421,00	973.000,00	250.000,00
		TOTALE SPESE NON RICORRENTI		4.131.221,00	987.600,00	264.300,00

L'UTILIZZO DI ENTRATE NON RICORRENTI

SPESE NON RICORRENTI

Correnti + Conto capitale

> 0 =

ENTRATE NON RICORRENTI

Correnti + Conto capitale

Sinteticamente, la situazione dell'Ente, risulta in equilibrio, ed è la seguente:

ENTRATE E USCITE NON RIPETITIVE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Totale ENTRATE non ripetitive o non ricorrenti	3.859.988,21	818.450,00	99.450,00
Totale SPESE non ripetitive o non ricorrenti	4.131.221,00	9378.600,00	264.300,00
SQUILIBRIO	271.232,79	169.150,00	164.850,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha rilasciato garanzie fideiussorie sotto forma di lettere di patronage a favore di:

società TONALE ENERGIA S.R.L. – vedi delibera . G.C. n. 203 dd. 30.12.2005.

Nel corso degli anni non si mai reso necessario l'utilizzo di tale garanzia.

L'ente ha rilasciato una delegazione di pagamento a garanzia del mutuo assunto dalla Tonale Energia con il Consorzio Bim dell' Adige a favore di:

società TONALE ENERGIA S.R.L. – vedi delibera C.C. n. 10 dd. 04.04.2018.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	UTILE - PERDITA ANNO 2023	INDIRIZZO SITO INTERNET
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	€ 943.728,00	www.comunitrentini.it
Dolomiti Energia Spa ex Trenta S.p.A.	€ 4.339,00	https://www.dolomitienergia.it/
Azienda per il turismo delle Valli di Sole Peio e Rabbi soc. consortile per azioni	€ 12.875,00	https://www.valdisole.net
Trentino Riscossioni S.p.A.	€ 338.184,00	www.trentinoriscossionispa.it
Trentino Digitale S.p.A. ex Informatica Trentina S.p.A.	€ 956.484,00	https://www.trentinodigitale.it/
Primiero Energia Spa	€ 17.486.513,00	www.primieroenergia.com
Trentino Trasporti S.p.A.	€ 9.464,00	https://www.trentinotrasporti.it/
Carosello Tonale S.p.A.	€ 1.023.009,00	https://carosellotonale.it/
Vermigliana S.r.l.	€ 364.748,00	http://vermiglianaenergia.it/ in allestimento la parte che pubblica i bilanci vedi bilancio al 31.12.2023 allegato
Tonale Energia s.r.l.	€ 44.307,00	http://www.tonaleenergia.it/
Società Gestione Servizi e Strutture Turistico Sportive Vermiglio S.r.l.	€ 15.925,00	www.vermigliovacanze.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	12.239,00	0,54%
Dolomiti Energia Spa	17.316.300,00	0,200%
Azienda per il turismo Valle di Sole Peio e Rabbi soc. coop.	400.000,00	3,478%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0187%
Trentino Digitale S.p.A.	3.500.000,00	0,0090%
Primiero Energia Spa	9.938.990,00	0,186%
Trentino Trasporti S.p.A.	24.010.094,00	0,00461%
Carosello Tonale S.p.A.	7.327.530,24	13,31%
Vermigliana S.r.l.	273.580,00	25%
Tonale Energia s.r.l.	1.300.000,00	70%
Società Gestione Servizi e Strutture Turistico Sportive Vermiglio S.r.l.	17.850,00	100%

Altri soggetti partecipati:

Consorzio Comuni B.I.M. dell'Adige.	promozione del progresso sociale ed economico della popolazione
Consorzio Adamello Ski Ponte di Legno - Tonale	promozione del turismo della zona alta Val Camonica e Alta Val di -Sole

VERMIGLIANA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Ossana
Codice Fiscale	01544360223
Numero Rea	TRENTO 159709
P.I.	01544360223
Capitale Sociale Euro	273.580,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	480	840
II - Immobilizzazioni materiali	1.528.888	1.754.764
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.339	7.339

Totale immobilizzazioni (B)	1.536.707	1.762.943
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	368.139	236.108
Im poste anticipate	0	5.919
Totale crediti (II)	368.139	242.027
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	359.167	1.982.852
Totale attivo circolante (C)	727.306	2.224.879
D) RATEI E RISCONTI	4.322	4.726
TOTALE ATTIVO	2.268.335	3.992.548

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	273.580	273.580
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	54.716	54.716
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.182.916	1.173.112
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	364.748	967.335
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	1.875.960	2.468.743
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	375.994	1.187.311
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	333.333
Totale debiti (D)	375.994	1.520.644
E) RATEI E RISCONTI	16.381	3.161
TOTALE PASSIVO	2.268.335	3.992.548

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	992.199	2.251.724
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	0	285.424
Altri	827	16.445
Totale altri ricavi e proventi	827	301.869
Totale valore della produzione	993.026	2.553.593
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	103.461	110.677
8) per godimento di beni di terzi	96.072	80.798
10) ammortamenti e svalutazioni:		

a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	232.677	261.215
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	360	360
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	232.317	260.855
Totale ammortamenti e svalutazioni	232.677	261.215
14) Oneri diversi di gestione	46.078	36.078
Totale costi della produzione	478.288	488.768
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	514.738	2.064.825
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	526	625
Totale proventi diversi dai precedenti	526	625
Totale altri proventi finanziari	526	625
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.951	7.355
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.951	7.355
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(20.425)	(6.730)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	494.313	2.058.095
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	123.646	1.096.679
Imposte differite e anticipate	5.919	(5.919)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	129.565	1.090.760
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	364.748	967.335

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile d'esercizio di Euro 364.748,-, al netto delle imposte dirette IRES e IRAP ed alle imposte anticipate, pari ad euro 129.565,-.

Il bilancio chiuso al 31/12/2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10

dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., laddove presenti, e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 1%-4%-7%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Il contributo in conto impianti erogato da SET DISTRIBUZIONE SPA ai sensi dell'art. 4.7 delibera ARERA n. 540/21/R/eel è stato rilevato, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisito sostanzialmente in via definitiva.

La rilevazione è avvenuta applicando il metodo indiretto e pertanto il contributo è stato rilevato nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.536.707 (€ 1.762.943 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	840	5.239.377	7.339	5.247.556
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.484.613		3.484.613
Valore di bilancio	840	1.754.764	7.339	1.762.943
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	6.440	0	6.440
Ammortamento dell'esercizio	360	232.317		232.677
Altre variazioni	0	1	0	1
Totale variazioni	(360)	(225.876)	0	(226.236)
Valore di fine esercizio				
Costo	480	5.245.817	7.339	5.253.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.716.929		3.716.929
Valore di bilancio	480	1.528.888	7.339	1.536.707

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 480 (€ 840 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizz	Totale immobilizz
--	---------------------	----------------------

	azioni immateriali	azioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	840	840
Valore di bilancio	840	840
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	360	360
Totale variazioni	(360)	(360)
Valore di fine esercizio		
Costo	480	480
Valore di bilancio	480	480

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.528.888 (€ 1.754.764 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	771.685	4.436.502	7.180	17.570	6.440	5.239.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	311.286	3.160.616	7.180	5.531	0	3.484.613
Valore di bilancio	460.399	1.275.886	0	12.039	6.440	1.754.764
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	6.440	0	0	6.440
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	6.440	0	(6.440)	0
Ammortamento dell'esercizio	23.151	205.008	644	3.514	0	232.317
Altre variazioni	1	0	0	0	0	1
Totale variazioni	(23.150)	(205.008)	12.236	(3.514)	(6.440)	(225.876)
Valore di fine esercizio						
Costo	771.685	4.436.502	20.060	17.570	0	5.245.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	334.436	3.365.624	7.824	9.045	0	3.716.929
Valore di bilancio	437.249	1.070.878	12.236	8.525	0	1.528.888

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati	7.339	7.339	7.339

verso altri			
Totale crediti immobilizzati	7.339	7.339	7.339

I crediti immobilizzati si riferiscono a depositi cauzionali.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 368.139 (€ 242.027 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	Valore netto
Verso clienti	214.085	214.085	214.085
Crediti tributari	154.030	154.030	154.030
Verso altri	24	24	24
Totale	368.139	368.139	368.139

Crediti - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si precisa che i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 359.167 (€ 1.982.852 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.982.852	(1.623.685)	359.167
Totale disponibilità liquide	1.982.852	(1.623.685)	359.167

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 4.322 (€ 4.726 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.726	(404)	4.322
Totale ratei e risconti attivi	4.726	(404)	4.322

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.875.960 (€ 2.468.743 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	273.580	0	0	0	0	0		273.580
Riserva legale	54.716	0	0	0	0	0		54.716
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.173.110	0	0	283.385	273.580	1		1.182.916
Varie altre riserve	2	0	0	0	0	(2)		0
Totale altre riserve	1.173.112	0	0	283.385	273.580	(1)		1.182.916
Utile (perdita) dell'esercizio	967.335	683.950	(283.385)	0	0	0	364.748	364.748
Totale Patrimonio netto	2.468.743	683.950	(283.385)	283.385	273.580	(1)	364.748	1.875.960

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	273.580	0	0	0	0		273.580
Riserva legale	54.716	0	0	0	0		54.716
Altre riserve							
Riserva straordinaria	922.747	0	0	250.363	0		1.173.110
Varie altre riserve	1	0	0	0	1		2
Totale altre riserve	922.748	0	0	250.363	1		1.173.112
Utile (perdita) dell'esercizio	934.313	683.950	(250.363)	0	0	967.335	967.335
Totale Patrimonio netto	2.185.357	683.950	(250.363)	250.363	1	967.335	2.468.743

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	666.674	(333.333)	333.341	333.341	0	0
Debiti verso fornitori	8.399	9.713	18.112	18.112	0	0
Debiti tributari	781.456	(779.821)	1.635	1.635	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.140	(420)	720	720	0	0
Altri debiti	62.975	(40.789)	22.186	22.186	0	0
Totale debiti	1.520.644	(1.144.650)	375.994	375.994	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si precisa che non vi sono debiti scadenti oltre i cinque anni nè debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si precisa che i ricavi delle vendite si riferiscono interamente a vendita di energia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 827 (€ 301.869 nel precedente esercizio) e si riferiscono, principalmente, alla quota di competenza del contributo forfettario ai sensi dell'art. 4.7 Delibera AREG n. 540/21/R/eel.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 103.461 (€ 110.677 nel precedente esercizio). La voce è costituita prevalentemente da manutenzioni e assicurazioni, compensi professionali, compensi agli organi sociali, utenze e altre spese di importo minore

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 96.072 (€ 80.798 nel precedente esercizio). La voce si riferisce ai canoni di concessione.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 46.078 (€ 36.078 nel precedente esercizio). La voce è costituita, prevalentemente, da IMIS e altre imposte non sul reddito.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si precisa che gli interessi passivi si riferiscono al contratto di mutuo.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	108.834	(5.919)
IRAP	14.812	0
Totale	123.646	(5.919)

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amm inistratori	Sindaci
Compensi	24.550	6.240

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si specifica che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si precisa che non sono accaduti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, oltre alle informazioni eventualmente presenti nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012, la società ha incassato i seguenti incentivi e sowsenzioni da enti pubblici:

Ente Erogatore	Imopsto sovvenzione (al netto compensazioni e al lordo della ritenuta d'acconto)	Data incasso	Causale
GSE SPA	15.886,84	31.01.2023	Incentivo ex CV anno 2022

GSE SPA	11.982,72	28.02.2023	Incentivo ex CV anno 2022
SET DISTRIBUZIONE SPA	10.000,00	09.08.2023	contributo art. 4.7 delibera ARERA 540/21/R/eel
TOTALE	37.869,56		

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- euro 355.654,00 a dividendo;
- euro 9.094,00 a riserva straordinaria.

Si conclude il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, assicurando che le risultanze rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e che corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Ossana, 26 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Luciano Bezzi

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Maurizio Scozzi, ai sensi dell'art.31 comma 2-quiquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.